

BILANCIO ESERCIZIO | 2023



RSE S.p.A.

Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.

Società con unico socio soggetta alla direzione ed al coordinamento di GSE S.p.A.

Via R. Rubattino, 54 - 20134 Milano – Italia

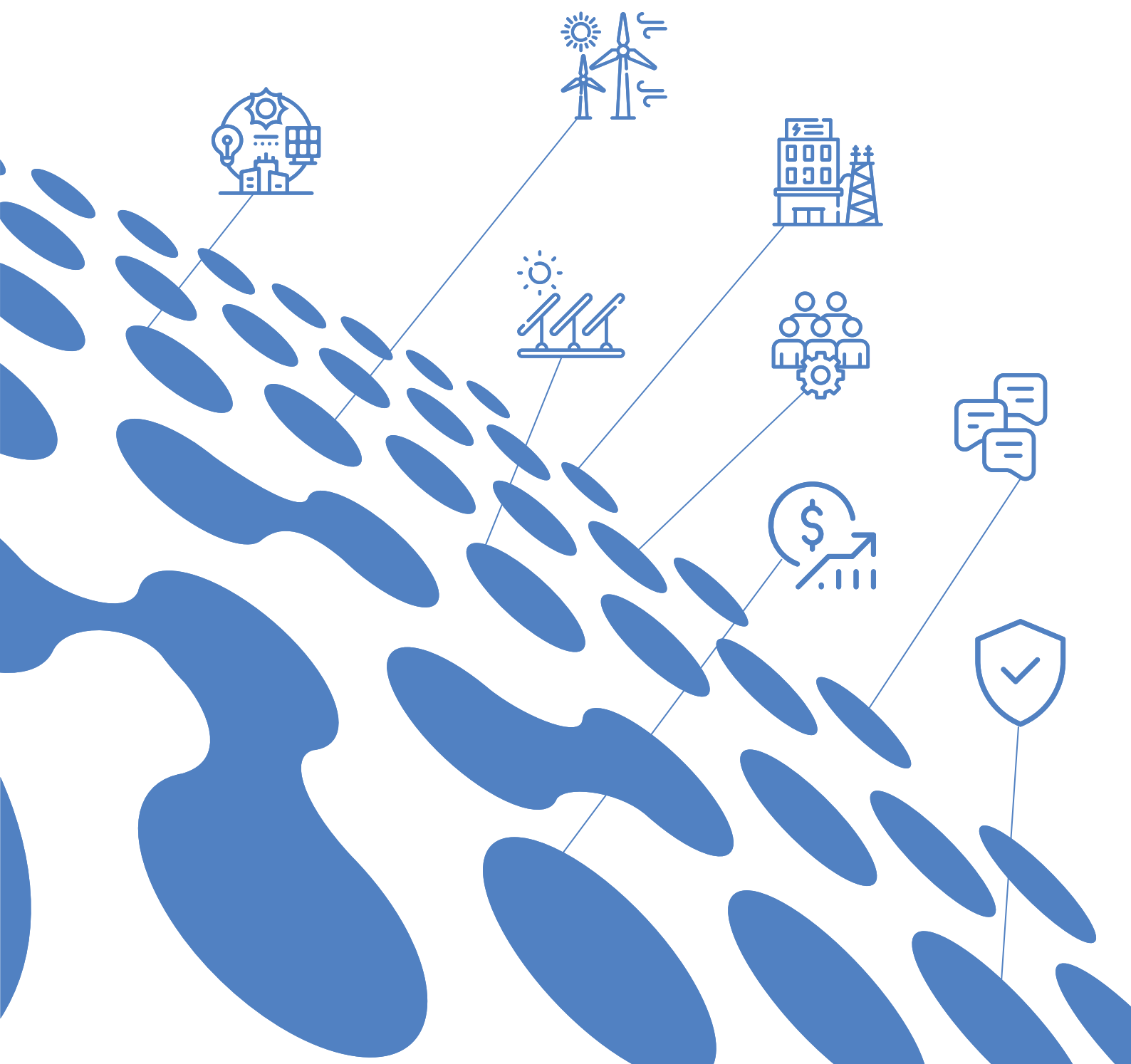
www.rse-web.it - PEC: rse@legalmail.it

Capitale sociale 1.100.000 euro – Interamente versato

Registro delle Imprese di Milano, Codice fiscale e Partita IVA 05058230961

Repertorio Economico Amministrativo di Milano n. 1793295

BILANCIO ESERCIZIO | 2023





INDICE

ORGANI SOCIETARI	5
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	7
ASSEMBLEA	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO	12
ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO	13
RICERCA DI SISTEMA (ACCORDO DI PROGRAMMA)	13
RICERCA EUROPEA	23
RICERCA NAZIONALE	24
RICERCA E SVILUPPO	26
GESTIONE FINANZIARIA	26
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INSERITE NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	31
RISCHI E INCERTEZZE DELLA SOCIETÀ	34
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI	35
INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE	35
SEDI SECONDARIE	36
AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	36
RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E ALTRE PARTI CORRELATE	37
CONTROLLO INTERNO	37
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	39
CONCLUSIONI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	39
BILANCIO	41
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	42
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	43
CONTO ECONOMICO	44
RENDICONTO FINANZIARIO	45
NOTA INTEGRATIVA	46
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	51
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	59
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	65
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	75
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	83
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	87



ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Carloalberto GIUSTI

Amministratore Delegato

Franco COTANA

Consiglieri

Michele DI STEFANO

Lucrezia JANNUZZELLI

Antonella MASSARI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Angelo CREMONESE

Sindaci effettivi

Cristina FARA

Giuseppe FARESE

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

STAFF

Legale

Elisabetta VICINI (Responsabile)

DIPARTIMENTI

Sviluppo dei Sistemi Energetici

Michele Benini (Direttore)

Diana Moneta (Vice Direttore)

Tecnologie di Generazione e Materiali

Luigi Mazzocchi (Direttore)

Carlo Sandroni (Vice Direttore)

Tecnologie di Trasmissione e Distribuzione

Luciano Martini (Direttore)

Claudio Bossi (Vice Direttore)

Sviluppo Sostenibile e Fonti Energetiche

Michele de Nigris (Direttore)

Antonella Frigerio (Vice Direttore)

FUNZIONI CENTRALI

Sviluppo, Comunicazione e Valorizzazione

Claudio Cherbaucich (Responsabile)

Giovanna Martignon (Vice Responsabile)

Amministrazione e Sistemi Informativi

Carlo Legramandi (Responsabile)

Claudio Valagussa (Vice Responsabile)

Human Resources Management

Alberto Di Filippo (Responsabile)

Federico Cernuschi (Vice Responsabile)

Servizi generali e tecnici, Qualità e Ambiente

Franco Cotana (Responsabile - ad interim)

Giovanni Ciceri (Vice Responsabile)



ASSEMBLEA

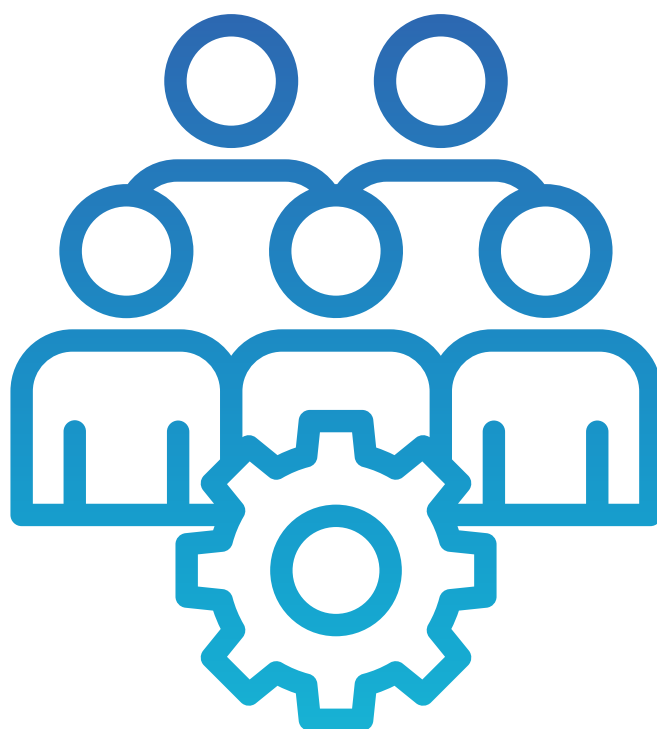
L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. del 29 aprile 2024 ha deliberato di:

con riferimento al bilancio d'esercizio 2023

- *approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023;*

con riferimento alla destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a euro 25.707,00.

- *approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di RSE S.p.A. e, pertanto, destinare:*
 - Euro 1.285,35 a riserva legale;
 - Euro 24.421,65 a riserva statutaria per il rafforzamento della base patrimoniale.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

esercizio 2023



Signor Azionista,

nel corso dell'anno 2023, coerentemente con la missione aziendale della Società, sono proseguite, con crescente intensità, le attività di Ricerca di Sistema, alla luce delle nuove necessità di ricerca che il sistema energetico italiano ha manifestato, anche in relazione alla congiuntura internazionale in atto.

Nell'ambito del nuovo Piano Triennale di Ricerca 2022-2024, pubblicato in apposito Decreto il 15 settembre 2022, è stata completata la seconda annualità dei Progetti di Ricerca affrontando tematiche nelle quali RSE si è guadagnata una favorevole reputazione, sempre in linea con le pressanti esigenze poste dalla transizione energetica.

La Società ha assolto al proprio compito di supporto scientifico a beneficio degli utenti del sistema elettrico italiano, conseguendo importanti risultati, divulgati e messi a disposizione delle amministrazioni pubbliche nazionali e locali, nonché degli operatori del settore. Ci riferiamo innanzitutto all'impegno a supporto del MASE che si è esplicitato, tra l'altro:

- o nella definizione della proposta di aggiornamento del PNIEC, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha sottoposto all'attenzione della Commissione Europea il 30 giugno;
- o nella definizione e nel lancio della Piattaforma Nazionale Nucleare Sostenibile, la cui prima riunione si è tenuta il 21 settembre. La piattaforma è coordinata dal MASE con il supporto di RSE ed ENEA;
- o nel coordinamento del Tavolo delle Materie Critiche;
- o nell'interazione con le Regioni sul tema delle Aree Idonee.

La costante collaborazione con il MASE avrà un ulteriore sviluppo a seguito del decreto Mission Innovation del 16 novembre 2023 che ha individuato RSE quale referente per le attività di supporto scientifico mettendo a disposizione di RSE risorse per 17,5 milioni di euro.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di ricerca previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sulla tematica dello sviluppo e dell'utilizzo del vettore idrogeno ai fini della decarbonizzazione del sistema energetico.

Notevole è stato anche l'impegno e il successo della Società nell'ambito dei finanziamenti europei: a fronte di diciannove proposte sottomesse, quattro sono i progetti già ammessi al finanziamento, con un tasso di successo ben al di sopra della media nazionale.

Infine, l'impegno di RSE ha coperto anche il livello extra europeo, grazie al ruolo di direzione e di coordinamento della Green Powered Future Mission nell'ambito dell'iniziativa "Mission Innovation" e al contributo dato alle riunioni preparatorie di Cop27.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio 2023 la Società ha svolto le proprie attività di ricerca mantenendo il ruolo di affidatario di riferimento nello svolgimento dei progetti di Ricerca sul Sistema elettrico nazionale.

Il valore della produzione dell'esercizio è pari a 44,58 milioni di euro (di cui 42,06 mln di euro derivanti da contributi alla ricerca finanziata a livello nazionale e comunitario).

Rispetto all'esercizio precedente il valore della produzione ha avuto un aumento del 9,7%.

I costi della produzione sono pari a 42,77 milioni di euro e si riferiscono per 13,09 milioni di euro a costi esterni (12,21 mln nel 2022), per 27,59 milioni di euro al costo sostenuto per il personale dipendente (26,31 mln nel 2022) e per 2,09 milioni di euro ad ammortamenti e svalutazioni (1,63 mln nel 2022).

La differenza tra valore della produzione e costi della produzione (Risultato operativo) ammonta a 1,81 milioni di euro, pari allo 4,1% del valore della produzione, e consente di coprire gli oneri finanziari netti, pari a 1,68 milioni di euro (0,42 mln nel 2022).

Le imposte sul reddito ammontano a 0,11 milioni di euro (0,02 mln nel 2022).

Il risultato netto d'esercizio è quindi pari a 25.707 euro.

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente le esigenze di rinnovamento degli impianti e delle attrezzature di laboratorio e sono finalizzati a consolidare l'elevato livello tecnologico che caratterizza le attività di ricerca della Società. Il valore complessivo degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sostenuti nell'esercizio 2023 ammonta a 2,34 milioni di euro.

La situazione finanziaria a fine esercizio è caratterizzata dall'esposizione verso la Controllante che ha messo a disposizione le risorse finanziarie necessarie a supportare l'attività di ricerca.

L'indebitamento finanziario netto si è incrementato di 6,2 mln di euro, passando da 28,6 milioni in essere a fine 2022 a 34,8 milioni a fine 2023. L'aumento rilevato nell'esercizio deriva sostanzialmente dal parziale incasso, avvenuto il 29 dicembre 2023, dei contributi RdS relativi all'attività svolta nel 2022. L'incasso ha riguardato i soli progetti "non integrati" che prevedono 3 rendicontazioni annuali, mentre per i 4 progetti "integrati" sono previste solo 2 rendicontazione nel triennio. L'incasso del primo SAL, concluso il 30 giugno 2023, dei progetti integrati è previsto nel primo semestre 2024.

RSE, in linea con le finalità previste dall'oggetto sociale, ha operato nell'ambito di programmi di ricerca a finanziamento pubblico nazionale e internazionale nel settore elettro-energetico. Le attività di ricerca svolte non sono caratterizzate dai comuni obiettivi economici ma sono finalizzate allo svolgimento dei progetti assegnati, alla diffusione dei risultati delle ricerche ed allo sviluppo dei settori predetti.

Considerata la particolare natura delle attività svolte da RSE, tali obiettivi sono comunque riconducibili alle norme di ammissibilità delle spese e agli atti di regolazione emanati da Autorità indipendenti che impongono l'applicazione di criteri di congruità e di pertinenza dei costi sostenuti e precisi limiti di incidenza dei costi di struttura.

Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), avvalendosi degli Esperti incaricati, verifica lo stato di avanzamento dei progetti, nonché l'ammissibilità, la pertinenza e la

congruità delle spese documentate e il conseguimento dei risultati intermedi e finali, trasmettendo l'esito delle verifiche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica (MASE).

Gli indicatori di risultato, identificati in sede di elaborazione del Budget 2023, utilizzati per valutare l'andamento ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali vengono approfonditi nei paragrafi successivi mediante il confronto tra gli obiettivi fissati e i risultati rilevati a consuntivo.

Al fine di fornire a tutti i destinatari della presente relazione una chiara informativa sull'andamento della Società si espongono di seguito approfonditi commenti sui progetti svolti e sugli obiettivi raggiunti con particolare attenzione alle collaborazioni intraprese con gli operatori del settore e ai rapporti instaurati con gli organismi pubblici di riferimento.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO

Le attività svolte nell'esercizio si riferiscono principalmente alla Ricerca di Sistema e alla ricerca finanziata in ambito europeo.

RICERCA DI SISTEMA (ACCORDO DI PROGRAMMA)

QUADRO NORMATIVO DI GESTIONE DELLA RICERCA DI SISTEMA

Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2022-2024

Come noto, il MiTE ha emesso in data 15 settembre 2022 il Decreto n. 337 di Approvazione del Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2022-2024, ufficializzato sul sito MASE e sulla Gazzetta Ufficiale nel successivo mese di dicembre 2022.

In base a tale decreto l'importo complessivo del finanziamento triennale era stato fissato a 210 milioni di euro, di cui 195,5 destinati allo strumento degli Accordi di Programma e 14,5 ai Bandi di gara di tipo b).

Nel medesimo decreto le risorse per l'Accordo di Programma con RSE erano state fissate a 108,0 milioni di euro, con un incremento di 7,4 milioni di euro (+7,35%) rispetto al precedente triennio 2019-2021.

Nelle more dei passi formali previsti dall'impianto regolatorio sopra descritti, RSE aveva comunque avviato, nel corso del 2022, le proprie attività in regime transitorio, svolgendole in linea con i programmi tecnici delineati dalla bozza di PT posto in consultazione, programmi tecnici che avevano poi sostanzialmente trovato conferma nel Piano Triennale 2022-2024 approvato e pubblicato con il Decreto n. 337 sopra citato.

A valle della pubblicazione di tale Decreto, RSE aveva quindi avviato ufficialmente la stesura del proprio Piano Triennale di Realizzazione (PTR), la cui ammissibilità si è svolta congiuntamente agli altri affidatari ENEA e CNR tra fine aprile e luglio 2023. Le Commissioni hanno ritenuto ammissibili le attività di ricerca proposte da RSE per un importo, su base triennale 2022-2024, pari a 107,7 M€.

A conclusione del processo di ammissibilità dei PTR dei tre affidatari, l'Accordo di Programma per la Ricerca di Sistema 2022-2024 tra MASE, RSE, ENEA e CNR, è stato approvato con Decreto Direttoriale MASE n. 495 in data 6 novembre 2023, e successivamente registrato dalla Corte dei Conti a fine dicembre 2023.

Per quanto riguarda la fase di rendicontazione della prima annualità del triennio 2022-2024, in coincidenza con la conclusione del processo di ammissibilità, in data 31 ottobre 2023 è stata effettuata la trasmissione, tramite portale telematico, dei rendiconti tecnico-economici delle attività svolte nell'annualità 2022 (SAL I) dei 10 progetti RSE non integrati. Dal 6 all'8 novembre 2023 si sono effettuati gli incontri di presentazione alle 3 Commissioni di Valutazione nominate da MASE, seguiti dalle consuete richieste di integrazione. La valutazione del SAL I si è completata nel mese di dicembre con il riconoscimento a RSE di un contributo pari a 26.375.876 euro, e l'erogazione del saldo pari a 23.738.289 euro al netto della quota di anticipo del 10% già erogata in medesima data.

Nel mese di giugno 2023 si sono peraltro concluse le attività di ricerca previste nel SAL I dei quattro progetti integrati che rendicontano le attività di ricerca del triennio su due periodi di diciotto mesi, mentre nel mese di dicembre si è conclusa la seconda annualità (SAL II) per i dieci progetti non integrati. In entrambi casi

la fase di rendicontazione avverrà nel primo semestre 2024.

Articolazione del Piano Triennale di Realizzazione 2022-2024 e avanzamento delle attività di ricerca al 31 dicembre 2023

Le attività di ricerca del Piano Triennale di Realizzazione 2022-2024 sono state impostate da RSE al fine di perseguire i due obiettivi prioritari riportati nel sopracitato Decreto n.337 del 15 settembre 2022:

- DECARBONIZZAZIONE
- DIGITALIZZAZIONE ED EVOLUZIONE DELLE RETI

RSE ha articolato le proprie attività in quattordici progetti di ricerca, che intendono fornire contributi tangibili al processo di decarbonizzazione del sistema elettrico.

Si ricorda che il Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2022-2024, ha introdotto la fattispecie dei Progetti Integrati, che richiede la collaborazione attiva e coordinata tra gli enti affidatari su alcune tematiche specifiche:

- Fotovoltaico ad alta efficienza;
- Tecnologie di accumulo elettrochimico e termico;
- Tecnologie dell'idrogeno;
- Cyber Security dei sistemi energetici.

Nel seguito viene descritto in estrema sintesi l'articolazione del Piano Triennale di Realizzazione riportando alcuni elementi e risultati di particolare rilievo affrontati e ottenuti da RSE con le attività svolte nei singoli progetti alla data del 31 dicembre 2023.

Il progetto **1.1 Fotovoltaico ad alta efficienza** si pone l'obiettivo di sviluppare nuove tecnologie per agevolare lo sviluppo dei sistemi di generazione fotovoltaica (FV) ad alta efficienza, ridurre i costi dell'energia con essi prodotta, concorrendo anche a massimizzare la produzione energetica degli impianti installati nel territorio italiano. Tutto ciò al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi del PNIEC al 2030, fornendo nello stesso tempo supporto tecnologico alle aziende italiane in grado di contribuire in maniera significativa a questa fase di sviluppo della tecnologia FV.

Nel corso dell'annualità 2023, in continuità e sviluppo di quanto ottenuto nel primo anno del triennio, il progetto ha affrontato numerose tematiche di ricerca, tra le quali possono essere qui segnalate:

- lo sviluppo di processi innovativi e architetture di cella multigiunzione a concentrazione (CPV), contestualmente a quello di materiali e tecnologie innovative per celle e moduli di nuova generazione;
- lo sviluppo di ottiche per moduli CPV e ibridi FV/CPV, nonché la loro caratterizzazione sia in termini di potenza che di energia;
- L'individuazione di parametri idonei alla caratterizzazione e qualificazione di sistemi agrivoltaici, anche fornendo supporto alla stesura di documenti regolamentari e normativi, a partire da sperimentazioni su impianti dimostratori e su impianti in esercizio, valutando nel contempo, con studi LCA, i potenziali benefici ambientali di un impianto agrivoltaico;
- La progettazione e realizzazione di una unità funzionale di modulo ibrido FV/CPV con inseguimento solare integrato (interno), concepito per essere installato su un inseguitore solare esterno a bassa risoluzione;
- La valutazione del potenziale FV per sito di installazione e per tecnologia di cella/modulo tramite misure della radiazione solare (nelle componenti diretta e diffusa, nonché nella distribuzione spettrale) e con la validazione di metodi di stima indiretta o di previsione della produzione delle nuove tipologie FV, al fine di caratterizzare i siti idonei all'installazione delle diverse tecnologie FV;
- Lo sviluppo di strumenti per la gestione ottimale degli impianti FV e per massimizzarne la produzione energetica, con l'impiego di tecniche avanzate di monitoraggio basati su algoritmi di riconoscimento delle principali condizioni di guasto e l'utilizzo di O&M digitale.

Particolare attenzione è poi stata dedicata alla diffusione dei risultati ottenuti, sia in ambito nazionale che internazionale.

Come il precedente progetto, anche il progetto

1.2 Tecnologie di accumulo elettrochimico e termico vede impegnati in maniera congiunta e coordinata i tre affidatari CNR, ENEA e RSE.

L'approccio adottato nel Piano Triennale di Realizzazione del progetto è rivolto allo sviluppo tecnologico di sistemi d'accumulo, elettrochimici e termici, lungo l'intera catena del valore, dal reperimento delle materie prime, alla realizzazione di materiali avanzati, allo sviluppo di dispositivi, sistemi e processi, fino al riuso dei dispositivi e al riciclo dei materiali, in un'ottica di economia circolare.

L'intento è quello di produrre miglioramenti tecnologici dei sistemi più promettenti, in termini di prestazioni, vita utile, costi e sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Nel corso dell'annualità 2023, RSE ha raggiunto significativi risultati, in continuità con quanto ottenuto nel primo anno del triennio. Il progetto ha affrontato tra l'altro:

- la sintesi e l'ottimizzazione di materiali elettrodi (anodo e catodo) ed elettroliti per celle di batterie innovative a ioni sodio e a ioni litio, esplorando e sviluppando anche il processo di ibridizzazione con materiale conduttivo al carbonio. In particolare, sono state migliorate le prestazioni in termini di vita utile, capacità specifica e potenziale a varie correnti di carica e scarica;
- lo sviluppo di strumenti di diagnostica che sfruttano tecniche di intelligenza artificiale per stimare lo stato di carica e di salute dei dispositivi elettrochimici, nonché la vita residua in applicazioni second life;
- l'analisi dell'impiego delle materie prime critiche nelle tecnologie energetiche e delle potenzialità minerarie sul territorio italiano;
- l'analisi di impatto ambientale, economico e sociale di tecnologie d'accumulo e di una filiera produttiva italiana;
- la realizzazione di materiali a incrementata capacità termica e di innovativi processi di accumulo termochimico.

Si segnala che RSE nell'ambito di questo progetto è presente nei gruppi di lavoro di varie iniziative nazionali, europee e internazionali che promuovono lo sviluppo dei sistemi d'accumulo e tra queste si citano la European

Battery Alliance, la piattaforma tecnologica BatterIES Europe e la partnership Batt4EU. RSE è, inoltre, nel board dell'associazione EMIRI che raccoglie le aspettative dei principali gruppi industriali che si occupano di materiali avanzati ed è uno dei referenti del Tavolo Materie Prime Critiche, promosso da MIMIT e MASE, coordinando il gruppo di lavoro sui fabbisogni di materie prime. Queste attività sono indirizzate a supportare gli stakeholder nazionali in questo settore in continua crescita e le istituzioni a sviluppare le politiche industriali per mitigare le criticità incontrate.

Il progetto integrato **1.3 Tecnologie dell'idrogeno**, sviluppato da tutti e tre gli affidatari in maniera coordinata e sinergica, ha la finalità di supportare la filiera dell'idrogeno nelle sue principali componenti legate alla produzione, allo stoccaggio e trasporto mediante *pipeline* (in blending o mediante asset dedicati), fino agli usi finali. L'attività di ricerca è quindi focalizzata allo sviluppo di materiali, componenti e prototipi in grado di favorire la penetrazione del vettore idrogeno e la sua integrazione nel sistema elettrico.

Nel corso dell'annualità 2023 le attività di ricerca si sono sviluppate in continuità con quanto ottenuto nel primo anno del triennio.

Il progetto ha affrontato tra l'altro:

- Il tema della produzione di idrogeno attraverso i processi di gassificazione della biomassa, focalizzandosi sulla separazione dell'idrogeno dagli altri prodotti di reazione presenti nel syngas, attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di sistemi efficienti ed economicamente sostenibili, come quelli costituiti da membrane inorganiche, ceramiche nello specifico, quale possibile alternativa a quelle basate su metalli pregiati o leghe;
- lo sviluppo e la caratterizzazione di prototipi di cella fotoelettrocatalitica con finestra di illuminazione a sezione variabile, per la produzione di idrogeno tramite scissione fotocatalitica dell'acqua;
- la tematica dello stoccaggio geologico dell'idrogeno puro o in miscela con il gas naturale, analizzando le principali problematiche di sicurezza relative a questa

tecnologia, e avviando una campagna di test sperimentali, a scala laboratorio, volta a studiare le interazioni idrogeno-roccia e gli aspetti di corrosione dei materiali di rete/pozzo, al fine di fornire utili indicazioni sul comportamento dei sistemi caprock-reservoir.

- la sicurezza del trasporto in rete dell'idrogeno, sia puro che in miscela con il gas naturale).

Anche nel 2023, seconda annualità di ricerca del triennio 2022-2024, è attiva la collaborazione con la IEA – *International Energy Agency* attraverso la TCP task 42: *Underground hydrogen storage*, finalizzata a dimostrare la fattibilità tecnica, economica e sociale dello stoccaggio geologico dell'idrogeno.

Il progetto **1.6 Efficienza energetica dei prodotti e dei processi industriali** è affrontato dai due affidatari ENEA e RSE, coinvolti nel raggiungimento del primo obiettivo generale del nuovo Accordo di Programma, ovvero quello della decarbonizzazione del sistema elettro-energetico al 2050. Per raggiungere questo obiettivo, le attività di ricerca svolte all'interno del progetto svolto da RSE sono orientate secondo indirizzi specifici: promuovere l'efficientamento energetico sostenibile del settore industriale, contribuire al processo di decarbonizzazione del settore industriale e garantire all'industria italiana un buon presidio tecnologico che ne supporti la competitività in ambito internazionale. L'intento è quello di produrre miglioramenti di sistema e supportare lo sviluppo di sistemi tecnologici promettenti, in termini di prestazioni, vita utile, costi e sostenibilità ambientale, economica e sociale. In questo contesto si inserisce anche lo studio per lo sviluppo di nuove tecnologie che comportino un incremento dell'efficienza di singoli processi o di sistema.

Nell'annualità 2023 RSE ha così focalizzato le sue attività di ricerca:

- in merito alle ricerche sulle dinamiche che possono contribuire a facilitare il percorso di transizione energetica per il rispetto degli obiettivi internazionali, con particolare attenzione alle misure di governance della transizione energetica nel settore industriale, si è proceduto

all'analisi di filiera dei flussi energetici e delle politiche di decarbonizzazione nel settore manifatturiero e agroalimentare, nonché alle misure e tecnologie disponibili per i settori hard to abate;

- per le ricerche sullo sviluppo di sistemi efficienti a membrana per la produzione di gas tecnici, si sono meglio comprese le dinamiche termochimiche nelle giunzioni metallo ceramiche, tra membrana e modulo, e si è realizzato uno studio volto ad individuare materiali alternativi per la produzione di membrane;
- per le ricerche sulle ricadute ambientali delle tecnologie e delle soluzioni di efficientamento energetico dei processi industriali si è realizzato un upgrade del software per sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni da impianti industriali AEDOS 2.0, sono state realizzate Linea Guida, eventi di formazione, attività sperimentali a supporto dello sviluppo normativo e partecipazioni a comitati normativi;
- per le ricerche sulle potenzialità degli utilizzi degli scarti termici industriali per il teleriscaldamento, nell'ottica di svolgere test modellistici e sperimentali sulla gestione di configurazioni innovative di reti di teleriscaldamento low emission, si è effettuata la modellazione dei componenti e delle reti dei due casi studio identificati nella precedente annualità;
- per le ricerche sui sistemi innovativi applicabili alla geotermia nazionale, che consentano di sfruttare la fonte energetica in modo più estensivo e con maggiore efficienza, sono state selezionate due tecnologie – impianti closed-loop Eavor e scambiatori in pozzo- e si è quindi proceduto alla mappatura, a scala nazionale, delle aree potenzialmente idonee a tali tecnologie, con approfondimenti geologici di dettaglio su alcune aree e impostazione delle simulazioni numeriche di tipo geologico e fluidodinamico atte a verificare la fattibilità geologica dei sistemi proposti.

Si segnala che RSE, grazie alle competenze sviluppate nell'ambito del progetto, è presente in più gruppi di lavoro IEA (IEA DHC

e IEA-IETS); partecipa ed è riferimento italiano in diversi enti normativi europei e nazionali (CEN, UNI); è coordinatore di un progetto europeo su programmazione LIFE, di durata triennale, con 10 partner, denominato ASSIST TO MEASURE, sul tema del ruolo degli audit nel miglioramento dell'efficienza energetica in ambito industriale.

L'insieme di tutte queste attività si intende indirizzato a supportare gli stakeholder nazionali in un settore molto dinamico, e le istituzioni a sviluppare un set di politiche industriali coerenti agli sfidanti obiettivi internazionali.

Come già visto per gli altri progetti integrati, anche il progetto **2.1 Cybersecurity dei sistemi energetici** coinvolge tutti e tre gli affidatari, RSE, ENEA e CNR nel raggiungimento del secondo obiettivo prioritario del Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2022-2024, la Digitalizzazione ed evoluzione delle reti.

Le attività del progetto, il cui capofila è RSE, sono finalizzate alla sperimentazione delle tecnologie di cybersecurity più mature in casi applicativi significativi e funzionali alla transizione energetica e allo studio e valutazione di tecnologie e piattaforme innovative. L'obiettivo delle sperimentazioni è quello di fornire agli stakeholder coinvolti nel processo di digitalizzazione, strumenti e valutazioni che facilitino l'adozione di standard di cybersecurity nei prodotti e nelle infrastrutture di controllo energetico, supportando, nel contempo, la definizione del quadro regolatorio. Gli sviluppi relativi alle nuove tecnologie permetteranno di indirizzare l'ingegnerizzazione delle soluzioni in funzione della loro effettiva capacità di migliorare il livello di sicurezza delle applicazioni energetiche, anche in relazione all'evoluzione degli attacchi cyber.

Nell'annualità 2023 RSE ha raggiunto diversi risultati, tra i quali possono essere qui citati:

- Nell'ambito dell'applicazione di tecnologie basate su crittografia nelle comunicazioni per il controllo energetico, e allo scopo di valutare l'impatto delle misure di cybersecurity sulle prestazioni delle comunicazioni di telecontrollo, è stata progettata un'architettura per la misurazione

dell'impatto dell'autenticazione basata su un'infrastruttura di gestione delle chiavi pubbliche;

- La specifica e la progettazione di una piattaforma automatizzata per test e analisi di conformità a requisiti di cybersecurity di dispositivi IoT di mercato utilizzati in un caso d'uso relativo al controllo di risorse distribuite connesse a micro-reti BT;
- La progettazione degli strumenti e dei moduli di una piattaforma di analisi di eventi e misure per il rilevamento di attacchi cyber tramite formalismi, tecniche e algoritmi di Intelligenza Artificiale.

Nell'ambito di questo progetto RSE è presente in gruppi di lavoro internazionali IEC focalizzati sulla digitalizzazione delle reti e la cybersecurity e nel 2023 ha contribuito, anche con ruoli di coordinamento, agli sviluppi normativi in ambito nazionale CEI legati alla regolazione oggetto di numerose pubblicazioni a livello nazionale ed internazionale. RSE è inoltre convener dell'Advisory Group CIGRE D2.02 sulla Cybersecurity.

Con il progetto **2.2 Scenari energetici e supporto alla governance** RSE sviluppa gli scenari di evoluzione del sistema energetico nazionale in ottica principalmente di decarbonizzazione perseguendo nel contempo gli altri obiettivi della governance del sistema energetico, quali, il miglioramento dell'indipendenza e della sicurezza energetica, lo sviluppo economico del paese, il miglioramento dell'ambiente (qualità dell'aria e valutazioni degli impatti ambientali sull'intero ciclo di vita).

Il progetto prevede di operare a diretto contatto con le istituzioni e le amministrazioni garantendone un fondamentale supporto tecnico, come avvenuto nel 2023 con lo sviluppo della bozza di aggiornamento del Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC 2.0).

Nel corso del 2023, l'attività scenaristica del progetto ha incluso la valutazione degli impatti dei piani energetici, valutazioni sull'economia circolare (inclusi aspetti normativi o di regolamentazione) e le interazioni con l'economia (impatti economici e macroeconomici).

Le attività di ricerca hanno anche riguardato lo sviluppo di metodologie per stimare le evoluzioni delle reti di distribuzione necessarie per gli scenari energetici di decarbonizzazione, nonché la realizzazione di attività preliminari allo sviluppo di un modello di valutazione integrato (Integrated Assessment Model, IAM) dell'impatto sulla qualità dell'aria di misure specifiche sul sistema energetico o di politiche energetiche.

Si segnala da ultimo che anche nel 2023 il progetto ha visto la partecipazione di RSE a gruppi o organismi internazionali in rappresentanza del governo italiano.

Il progetto **2.3 Evoluzione, pianificazione, programmazione ed esercizio delle reti elettriche** vede i due enti di ricerca RSE ed ENEA coinvolti in attività complementari, finalizzate al perseguimento di soluzioni per una gestione efficiente del sistema elettrico italiano che soddisfi, in scenari fortemente evolutivi come quelli legati alla transizione ecologica, criteri di sicurezza e qualità d'esercizio, adeguatezza e resilienza.

L'obiettivo del progetto è quindi quello di identificare e sviluppare soluzioni tecnologiche e architetture innovative, per aumentare la flessibilità della rete elettrica e la qualità della fornitura d'energia, e ii) metodologie per la definizione di interventi efficienti di pianificazione e per l'individuazione di azioni efficaci in fase di gestione e programmazione dell'esercizio.

Nel corso del 2023, le attività di ricerca si sono concentrate su numerose tematiche, tra le quali possono essere qui ricordate:

- con riferimento alle reti di distribuzione ibride corrente alternata / corrente continua in media tensione, lo sviluppo e la modellazione di controlli evoluti di nuovi dispositivi, indagando nel contempo nuove architetture di rete;
- sul tema della qualità del servizio e delle misure innovative nelle reti di distribuzione AC e DC, la validazione di algoritmi di misura per la compensazione delle non idealità dei trasformatori di misura induttivi, e la progettazione definitiva di strumentazione di misura innovativa (SAMU-NG);

- la realizzazione di un prototipo di sistema diagnostico integrato per trasformatori in resina, con cui valutare l'impatto DEA (Dissociative Electron Attachment) sull'erosione interna della resina;
- l'analisi di transistori di frequenza mediante modelli di simulazione non lineare nel dominio del tempo al fine di valutare l'interazione fra regolazioni tradizionali ed innovative, introducendo il contributo degli impianti fotovoltaici.
- lo sviluppo di una metodologia innovativa per l'identificazione e la selezione di collegamenti candidati alla conversione da AC a DC, considerando aspetti tecnico-economici, ambientali e la natura stocastica di alcuni dati di affidabilità dei componenti.

Il progetto vede la partecipazione di RSE a varie iniziative dedicate alla definizione dei piani strategici e di implementazione di R&I a livello nazionale e internazionale (Green Powered Future Mission, ISGAN, IEA, EERA JP Smart Grid etc), oltre alla partecipazione in attività prenormative e di standardizzazione tecnica (Cigrè, CEI, CENELEC, IEC). A livello nazionale è intenso il supporto ad ARERA e MASE. Le attività sono svolte in collaborazione con numerosi partner, come università, centri di ricerca nazionali e internazionali, operatori industriali, costruttori di tecnologie, gestori delle reti di trasmissione e distribuzione, nonché in sinergia con diversi progetti europei al fine di garantire la più ampia diffusione e applicazione dei risultati ottenuti.

Il progetto **2.4 Digitalizzazione del sistema energetico integrato** studia le possibilità di impiego delle tecnologie emergenti del settore informatico, delle telecomunicazioni e dell'intelligenza artificiale per la digitalizzazione dei sistemi energetici e per la gestione integrata di reti energetiche con differenti vettori.

Nello specifico il progetto prende in considerazione metodi e strumenti per l'interoperabilità semantica, modelli di intelligenza artificiale per la gestione, l'esercizio e la manutenzione dei sistemi energetici, strumenti per lo sviluppo di *digital twin* di reti energetiche o loro componenti, architetture ICT resilienti per

i sistemi di controllo delle reti energetiche, nuove tecnologie di comunicazione 5G e di tipo quantistico, nonché tecnologie ICT per abilitare la partecipazione attiva degli utenti finali.

Nel corso dell'annualità 2023 le attività di ricerca hanno permesso l'ottenimento di significativi risultati, tra i quali possono essere qui citati:

- con riferimento ai processi di pianificazione e sviluppo delle reti elettriche di distribuzione, la piattaforma sviluppata da RSE denominata MESP – Multi Energy Semantic Platform è stata arricchita di nuovi servizi di caratterizzazione ed analisi dei profili di esercizio delle reti, per facilitare l'individuazione di possibili scenari di congestione e consentire la valutazione di soluzioni basate sulle flessibilità esistenti sulla rete, in alternativa ad interventi sulle infrastrutture;
- si è proceduto alla progettazione di una piattaforma dimostrativa per l'impiego di digital twin informativi nell'esercizio e la diagnostica di reti multi-energy;
- per lo studio e il test di soluzioni ICT resilienti sono state effettuate valutazioni sperimentali di infrastrutture ICT self-healing per le reti energetiche;
- è stata potenziata la piattaforma di emulazione di utenti finali utilizzata come ambiente di riferimento per la sperimentazione di servizi e funzioni che coinvolgono utenze anche di tipo domestico nei meccanismi di controllo e di mercato del sistema elettrico.

Anche in questa annualità il progetto ha supportato significativamente le attività normative riguardanti gli scambi informativi nel settore energetico.

Il progetto **2.5 Energia da fonti rinnovabili e integrazione nel territorio** ha l'obiettivo di supportare una pianificazione energetica che favorisca lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER). Attraverso l'adozione di un approccio di sistema il progetto intende quindi sviluppare e mettere a disposizione metodologie e analisi che, partendo dalla singola tecnologia di generazione e dalla

disponibilità delle FER sul territorio nazionale, tengano conto degli aspetti tecnici, economici, ambientali e regolatori delle diverse soluzioni e di ogni possibile loro ibridazione e integrazione.

L'obiettivo generale viene perseguito attraverso lo svolgimento di attività afferenti a tre temi di ricerca distinti, in accordo con i tre fattori tecnico-scientifici che maggiormente condizionano lo sviluppo delle FER: i) le caratteristiche delle tecnologie di generazione da FER, ii) l'effettiva disponibilità delle diverse fonti sul territorio nazionale e iii) l'integrazione tra i diversi impianti e tra i vari settori energetici attraverso una pianificazione energetica a livello territoriale.

Per quanto riguarda il primo tema di ricerca, nel corso della annualità 2023, a valle dell'individuazione effettuata nella prima annualità di alcune combinazioni ibride offshore in grado di superare i limiti delle singole tecnologie, sono state effettuate valutazioni tecnico-economiche della produzione combinata da fonte eolica, solare e moto ondoso, come pure di impianti ibridi rinnovabili e accumulo in Italia. La metodologia di stima dei costi esterni ecosistemici è stata ulteriormente sviluppata per tener conto delle specificità degli impianti a fonti energetiche rinnovabili non programmabili (eolico terrestre e fotovoltaico).

Per quanto riguarda la valutazione della disponibilità della risorsa, dopo lo sviluppo di Aeolian, nuova versione dell'atlante eolico italiano realizzata nella prima annualità del triennio, con l'attività 2023 sono state ottenute analisi statistiche e indicatori di sintesi utili alla stima della producibilità e all'individuazione di aree maggiormente sfruttabili per la produzione eolica.

A supporto della pianificazione multienergetica le attività di ricerca hanno sviluppato nel corso del 2023 una metodologia per ottimizzare la sostenibilità del mix di generazione energetica, considerando gli effetti delle diverse ipotesi di pianificazione in termini di costi e di impatti ambientali.

Si segnala che anche nel corso del 2023 il progetto ha fornito supporto alle strutture ministeriali in attività di indirizzo e monitoraggio

sul tema *burden sharing* e aree idonee.

L'obiettivo del progetto **2.6 Resilienza e sicurezza del sistema energetico** è quello di incrementare la sicurezza e la resilienza del sistema energetico a fronte di una ormai acclarata maggiore severità delle minacce ambientali dovute al cambiamento climatico, attraverso la messa a punto di strumenti di supporto alle istituzioni e agli operatori e la definizione di un insieme ottimo di interventi da adottare a tal fine. In particolare, l'obiettivo viene perseguito attraverso l'individuazione e la quantificazione delle minacce, lo studio e la modellazione della vulnerabilità dei componenti, la valutazione dei rischi per la sicurezza e la resilienza, l'individuazione di soluzioni di prevenzione e mitigazione degli effetti delle sollecitazioni sul sistema, la gestione coordinata dei piani resilienza e l'applicazione di tecnologie di monitoraggio e di diagnostica. Tutto ciò è finalizzato ad un rafforzamento del sistema e della sua capacità di risposta e di ripristino, attraverso una minimizzazione del degrado delle sue performance in presenza di gravose sollecitazioni, anche multiple.

In questo contesto nel corso dell'annualità 2023 RSE ha proseguito le attività di ricerca in continuità con quanto affrontato nella prima annualità del triennio, affrontando numerose tematiche, tra le quali possono essere qui segnalate:

- Lo sviluppo di una metodologia per la ricostruzione di scenari climatici di variabili meteorologiche funzionali alla valutazione del rischio idrogeologico e per la caratterizzazione del pericolo d'incendi sul territorio italiano;
- L'elaborazione di modelli di vulnerabilità che tengano conto delle caratteristiche dei componenti del sistema elettro-energetico di generazione, trasmissione e distribuzione, con particolare riferimento a minacce idrogeologiche (frane, allagamenti e inondazioni);
- L'ottimizzazione di coating antighiaccio e anticontaminazione per componenti della rete elettrica e loro sperimentazione;
- L'analisi del comportamento elettromeccanico di conduttori innovativi funzionali all'incremento della resilienza del

sistema elettrico;

- Lo studio di una metodologia avanzata per l'individuazione del mix ottimo di misure attive e passive per il miglioramento della resilienza.

Anche nel corso dell'annualità 2023, nell'ambito di questo progetto, è proseguito il contributo di RSE ai lavori di diversi Comitati Normativi e Prenormativi nazionali e internazionali (IEC, CENELEC, CEI, Cigrè) e nel Gruppo di Lavoro ITCOLD (Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe). RSE è inoltre membro del board dell'International Workshop of Atmospheric Icing on Structures (IWAIS) e partecipa attivamente alle iniziative scientifiche promosse dall'Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia – AISAM. RSE è coinvolta nell'iniziativa europea "Integrated Carbon Observation System" (ICOS) per il monitoraggio delle concentrazioni atmosferiche dei gas serra, è membro dell'American Meteorological Society (AMS) Committee on Hydrology e del Gruppo di lavoro Area 2 Grandi Rischi e Protezione Civile del Consiglio Nazionale dei Geologi.

Il progetto **2.7 Mobilità sostenibile e interazione con il sistema energetico** vede RSE impegnata in attività di ricerca atte rendere più sostenibile il sistema dei trasporti, con una particolare attenzione alla transizione verso la mobilità elettrica. Il progetto utilizzando principalmente studi e applicazioni di modelli, ha da una parte lo scopo di identificare le soluzioni più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC in termini di decarbonizzazione dei trasporti, mentre con altre attività si propongono e testano soluzioni tecnologiche per una interazione ottimale tra il settore dei trasporti e quello elettro-energetico, passaggio cruciale per abilitare una transizione efficace.

Per quanto riguarda l'annualità 2023 possono essere qui segnalate come particolarmente significative le seguenti attività:

- la ricostruzione e valutazione, tramite strumenti modellistici, degli effetti dell'adozione di soluzioni di mobilità più sostenibili nel settore passeggeri e merci;
- la valutazione degli effetti ambientali della transizione dei trasporti verso soluzioni più

sostenibili, in particolare verso la mobilità elettrica, basandosi sull'applicazione di analisi di tipo LCA ed analisi di qualità dell'aria;

- lo studio e l'analisi di soluzioni tecnologiche e strategie che incrementino la controllabilità del processo di ricarica dei veicoli elettrici e per la fornitura di servizi di flessibilità;
- lo studio e l'analisi della fattibilità tecnica ed il potenziale impatto sul sistema energetico della transizione all'elettrico (anche basato su fuel cell alimentate ad idrogeno) di particolari settori della mobilità, quali il trasporto nautico, il trasporto pesante, quello ferroviario e quello aereo.

Il Progetto **2.8 L'utente al centro della transizione energetica** si concentra sul coinvolgimento e sul contributo dell'utente al complesso percorso prospettato dalla transizione energetica, ed in particolare affronta le seguenti tematiche:

- il contributo dei singoli prosumer alla transizione energetica, in particolare nei settori residenziale e terziario;
- l'autoconsumo collettivo, con l'obiettivo di analizzarne l'evoluzione e gli impatti attesi sulla rete al diffondersi di questi schemi;
- le comunità energetiche, focalizzando l'attenzione all'identificazione degli impatti che queste possono generare nei territori e sul sistema elettro-energetico nel suo complesso, con un focus particolare al coinvolgimento e alla tutela degli utenti vulnerabili in povertà energetica.

Il progetto dedica particolare attenzione alle azioni di diffusione, di supporto istituzionale e alla partecipazione a comitati normativi. Tali azioni sono infatti cruciali per favorire il confronto con i diversi stakeholder che a livello nazionale, regionale e locale sono impegnati nel processo di decarbonizzazione nel suo complesso.

Tra i principali risultati ottenuti nel corso del 2023 è qui possibile segnalare:

- rispetto al tema dell'efficienza energetica, si sono approfondite ed evidenziate le potenzialità legate all'efficientamento degli involucri edilizi attivando sperimentazioni

(in simulato e ove possibile anche in campo) rispetto all'attivazione di configurazioni aggregate di partecipazione degli utenti finali;

- sul tema dell'autoconsumo collettivo, si è monitorata l'evoluzione degli schemi di autoconsumo selezionati nella precedente annualità, analizzando l'eventuale modifica dei comportamenti all'interno degli stessi e avviando analisi specifiche per testare gli impatti sulla rete (e sul dispacciamento) in funzione della diffusione degli schemi;
- sono state definite metodologie per l'identificazione degli impatti energetici, ambientali e sociali legati alla diffusione delle Comunità Energetiche di nuova generazione (costituite in conformità del dlgs 199/2021) sul territorio italiano;
- sono state prese in esame le possibili azioni di contrasto alla povertà energetica derivanti dalla diffusione delle Comunità Energetiche, considerando la loro attivazione come uno strumento per intervenire direttamente o indirettamente in un percorso di mitigazione del disagio economico ed energetico.

Anche nel corso del 2023 sono state intense le attività di confronto con tutti gli stakeholder di riferimento avviate nel precedente triennio 2019-2021, partecipando a tavoli e gruppi di lavoro strutturati da Regioni, associazioni di categoria, organizzazioni del terzo settore e imprese.

Il progetto **2.9 Supporto alla regolazione: evoluzione dei mercati; innovazione nel disegno e nella gestione delle reti** è focalizzato su due aspetti chiave per RSE:

1. lo studio dell'evoluzione dei mercati energetici, a fronte della spinta alla decarbonizzazione e dell'intensificarsi delle turbolenze geopolitiche
2. l'integrazione nel sistema elettrico di nuove risorse di flessibilità, per affrontare con efficacia la volatilità connessa alla maggiore penetrazione delle RES.

In questo contesto il progetto intende studiare nuove configurazioni dei mercati, al fine di:

- integrare nel sistema elettrico una sempre

maggiore quantità di risorse rinnovabili (RES), che quindi devono trovare una corretta remunerazione dell'energia prodotta;

- definire nuove tipologie di servizi ancillari, più adeguate alle nuove risorse di flessibilità, e, di conseguenza, corrette modalità di remunerazione per tali servizi;
- perseguire una sempre maggiore integrazione dei differenti sistemi energetici, il cosiddetto sector coupling, anche per favorire la decarbonizzazione dei settori cosiddetti hard to abate, con una sempre maggiore interazione anche tra i differenti mercati;
- trovare soluzioni che stemperino l'impatto delle turbolenze geopolitiche, le quali hanno un forte impatto sui prezzi delle risorse primarie e, di conseguenza, sul prezzo dell'energia.

Poiché la maggior parte delle risorse rinnovabili sono connesse a livello della distribuzione, questo comporterà la definizione di un nuovo ruolo per i distributori, che dovranno facilitare la fornitura di questa flessibilità e interagire a questo scopo anche con il gestore della rete di trasmissione.

Nel corso del 2023 sono state realizzate importanti attività, tra le quali possono essere citati:

- numerosi studi e approfondimenti sui mercati a termine e sul mercato della capacità, verificando l'impatto delle riforme a livello europeo;
- un'analisi regolatoria sulla reciproca influenza tra i sistemi e i mercati elettrico e gas;
- con riferimento al nuovo ruolo del distributore, l'analisi dei meccanismi di approvvigionamento delle risorse distribuite, dell'impatto sulla rete di distribuzione e degli schemi di coordinamento tra TSO e DSO;
- l'analisi della partecipazione ai mercati dell'energia e dei servizi da parte della Generazione Distribuita con molteplici vettori energetici.

Il progetto **2.10 Flessibilità del sistema**

energetico integrato si pone l'obiettivo generale di promuovere lo sviluppo di un sistema energetico integrato dove tutti gli attori partecipino al mantenimento della stabilità e dell'adeguatezza del sistema tramite fornitura di servizi di flessibilità, in una gestione sempre più attiva e decentralizzata della rete. Il progetto sviluppa attività di ricerca al fine di valutare le tecnologie esistenti, migliorandone le prestazioni, l'economicità e la sostenibilità, di sviluppare nuove tecnologie, e di studiare, ove necessario, nuove regole e nuovi modelli di business.

Il tema di ricerca della flessibilità è stato per la prima volta esplicitato come a sé stante nel contesto della Ricerca di Sistema in questo triennio e nell'annualità 2022 erano state poste le basi per il raggiungimento degli obiettivi triennali del progetto. Nell'annualità 2023 tra i principali risultati ottenuti possono essere qui segnalati:

- Lo sviluppo di un modello di sistema integrato per la produzione e l'utilizzo flessibile di gas da rinnovabili: il modello sviluppato, che verrà poi utilizzato nell'annualità 2024 per la valutazione delle prestazioni dinamiche e della flessibilità, riguarderà un impianto di produzione da bioenergie in cui sarà presente la mutua interazione fra rete elettrica e rete gas e che potrà inoltre considerare la produzione locale da fonti rinnovabili non programmabili;
- l'approfondimento e il perfezionamento dell'Analisi Multi-Criteri, impostata da RSE nel precedente triennio di Ricerca di Sistema, per l'ottenimento di un ranking di impianti di pompaggio tradizionali e marini, dal punto di vista tecnico, economico e ambientale;
- con riferimento al dimostratore multienergetico sviluppato nella scorsa annualità allo scopo di sperimentare servizi di flessibilità da parte di reti termiche interconnesse alla rete elettrica, si è proceduto alla caratterizzazione dell'impianto, con particolare attenzione alle prestazioni dinamiche delle tecnologie di interfaccia tra le reti elettriche e le reti calore.

È importante segnalare che il progetto RdS è correlato ai tre progetti UE ERIGrid 2.0, SENERGY NETS e CETPartnership che vogliono rispettivamente, sviluppare e dimostrare strumenti e metodi di test per sistemi energetici complessi, sviluppare e sperimentare la fornitura di servizi di flessibilità per mezzo di dimostratori di sistemi multienergetici e contribuire alla transizione energetica attraverso il finanziamento di progetti dimostrativi su argomenti, strumenti e tecnologie abilitanti. All'interno della CETPartnership, RSE guida la Transition Initiative 1 dedicata al sistema energetico integrato e contribuisce quindi alla definizione di piani strategici di ricerca e innovazione riguardanti il tema della flessibilità dei sistemi energetici.

RICERCA EUROPEA

Per quanto concerne i progetti del programma quadro Horizon 2020 e dei programmi ad esso collegati, nel corso dell'anno sono state completate le attività dei progetti **Pantera** (focalizzato sullo sviluppo di una piattaforma di accelerazione delle attività di ricerca e innovazione a livello pan-europeo sul tema smart grid), **Platone** (volto a sviluppare una piattaforma multilayer per migliorare l'esercizio delle reti di distribuzione attraverso la condivisione di dati di generazione e di consumo), **Interconnect** (dedicato allo sviluppo di soluzioni interoperabili che connettano case intelligenti, edifici e reti), **IT4PQ** (che riguarda metodi di misura e procedure di test per la valutazione dell'accuratezza dei trasformatori di misura per la power quality) e **Flexplan** (incentrato sullo sviluppo di sistemi di pianificazione per le reti di trasmissione e distribuzione).

Sono, inoltre, proseguite le attività legate al nuovo programma quadro di finanziamento alla ricerca denominato Horizon Europe, che finanzia progetti per un budget complessivo di 95,5 miliardi di euro nel periodo 2021-2027.

Nel corso del 2023 sono iniziate le attività relative a tre progetti, dei programmi Horizon Europe, LIFE ed Euramet:

- **SEED - MICAT** – volto a includere gli impatti multipli dell'efficienza energetica nella governance nazionale, regionale e

locale degli Stati Membri

- **V-ACCESS** - sviluppa il tema dei sistemi di storage energetico innovativi in ambito navale.
- **ADMIT** - riguarda metodologie, procedure e infrastrutture per la calibrazione, la caratterizzazione e il testing di trasformatori di misura.

La partecipazione di RSE alle call europee nel corso del 2023 è proseguita in particolare nel Cluster 5 (Climate, Energy and Mobility) del programma Horizon Europe, con la presentazione di ben 19 nuove proposte nelle varie aree tematiche di ricerca, riconfermando il posizionamento di RSE tra le più importanti e qualificate organizzazioni di ricerca di settore a livello europeo.

Di tali proposte, pressoché tutte significative e con un coinvolgimento di RSE particolarmente rilevante, ne sono risultate vincenti quattro.

Le attività di ricerca relative a una delle proposte vincenti sono state avviate nel corso del 2023, mentre tre progetti inizieranno nel corso del 2024:

- **RISEENERGY** – focalizzato sulla creazione di una rete ampia di partner che consenta l'efficientamento energetico e la riduzione dei costi delle tecnologie energetiche attraverso l'accesso transnazionale alle infrastrutture di ricerca
- **TWIN – EU**: basato sullo sviluppo del concetto di Digital Twin applicato ai sistemi energetici
- **ENSURE**: basato su soluzioni metrologiche innovative a supporto dell'industria dell'alta tensione

Nell'ultimo triennio, una maggior attenzione da parte dei gruppi di ricerca aziendali nel costruire il network di collaborazioni, ha consentito a RSE di inserirsi in proposte di progetto con una maggiore caratterizzazione industriale, seguendo l'indirizzo della Commissione europea, che con l'avvento del programma di finanziamento Horizon Europe, privilegia il finanziamento di progetti in tale direzione.

A supporto di tale processo è stato introdotto a livello aziendale, nel corso

del 2023, un nuovo strumento aziendale di programmazione in materia di ricerca europea. Si tratta del Piano Strategico per la Progettazione Europea di RSE, focalizzato, in questa prima versione, sul biennio 2023-2024. Il documento presenta, come esito di un percorso partecipativo sviluppato con tutti i gruppi di ricerca dei Dipartimenti, le principali direttrici strategiche da seguire per sviluppare nuovi progetti di ricerca europei nel periodo di interesse, evidenziandone anche le potenziali correlazioni con la Ricerca di Sistema. La realizzazione del Piano sarà costantemente monitorata e la programmazione verrà aggiornata coerentemente con l'evoluzione dei programmi di finanziamento europei negli anni successivi.

Il tasso medio di successo di RSE, a partire dal 2007, è pari al 35%, prestazione decisamente migliore rispetto alla media UE che si attesta intorno al 12%. Il dato degli ultimi due anni è ulteriormente positivo, con una media del 41% a fronte di ben 34 proposte sottomesse.

Complessivamente, nel periodo 2007-2023, sono stati assegnati alla Società 103 progetti in ambito UE (di cui 20 con il ruolo di coordinatore) per un finanziamento totale superiore ai 36 milioni di euro.

La quota complessiva dei finanziamenti della Commissione europea di competenza dell'esercizio 2023 risulta di circa 2,0 milioni di euro. Tenuto conto dei progetti europei attivi alla fine del 2023 e dei nuovi in avvio nel 2024, il finanziamento totale UE previsto ad oggi per il 2024 è di circa 1,6 milioni di euro.

RICERCA NAZIONALE

PROGRAMMA MISSION INNOVATION

Nella primavera 2021 era stato stipulato l'Accordo di programma stipulato tra MiTE ed ENEA finalizzato alla prima attuazione del programma Mission Innovation.

Successivamente a seguito dell'approvazione del Piano Operativo delle Attività da parte dello stesso MiTE, nel mese di febbraio 2022 era stato formalizzato l'Accordo di collaborazione tra ENEA e RSE che ha assegnato a quest'ultima, in qualità di co-beneficiario, contributi alla ricerca per 5,54 milioni di euro per i progetti Smart Grid e

IEMAP (Italian Energy Materials Acceleration Platform) da svolgere nel periodo 2021-2024.

Progetto Smart Grid e Progetto IEMAP

Nel corso del 2022 si era svolta con successo la rendicontazione del primo anno di attività ed inoltre era stata avviata l'attività di diffusione dei primi risultati dei POA Smart Grid e IEMAP (Italian Energy Materials Acceleration Platform), anche grazie all'organizzazione di due special session nell'ambito del convegno internazionale della AEIT (3-5 ottobre 2022) al fine di diffondere i risultati del primo anno di attività.

Nel secondo trimestre del 2023 si sono concluse le Linee di Attività oggetto di rendicontazione al secondo SAL; sono stati pertanto prodotti i rapporti tecnici delle linee di attività relative alla progettazione: i) del potenziamento multi-energy della DER-TF di RSE di Milano, ii) dell'architettura ICT cloud e 5G per mettere in comunicazione le risorse della DER-TF di Milano tra loro e con la sede di Piacenza e delle soluzioni di cyber security.

A inizio maggio 2023 è stata elaborata e sottomessa a CSEA/MASE da ENEA, affidatario del progetto, la richiesta di Variante POA.2 al Programma Operativo delle Azioni, che per il progetto MI-SmartGrid comporta l'allungamento della durata a 60 mesi (conclusione prevista a maggio 2026).

Il progetto MI-Iemap mantiene invece inalterata la sua durata iniziale di 36 mesi (conclusione prevista a maggio 2024).

Nel terzo trimestre del 2023 è stata prodotta la documentazione per la rendicontazione economica delle linee di attività concluse nel SAL II per entrambi i progetti. Tutta la documentazione è stata trasmessa a CSEA da ENEA, in quanto affidatario del progetto. La conclusione della rendicontazione è prevista per i primi mesi del 2024.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il MiTE a seguito del Decreto n. 545 del 23 dicembre 2021 che disciplina le modalità di attuazione delle attività di ricerca nell'ambito del PNRR – Missione 2 – Componente 2 – Investimento 3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno" aveva stipulato un Accordo di

Programma (AdP) con l'ENEA, affinché, nel periodo 2022-2025, venissero svolte attività di ricerca in materia.

Le attività di ricerca individuate erano state dettagliate in un Piano Operativo di Ricerca che l'ENEA aveva predisposto in collaborazione con CNR e RSE, per un contributo massimo pari a 110 milioni di euro. La quota di finanziamento per le attività svolte da RSE è pari 15 milioni di euro.

Il progetto di ricerca ha avuto inizio nel luglio 2022, mentre la prima rendicontazione tecnica ed economica era prevista a un anno dell'inizio del progetto, e quindi nel mese di giugno 2023.

Nel mese di gennaio 2023 è stata elaborata e inoltrata a MASE la prima Relazione di Sintesi Semestrale (luglio-dicembre 2022), in accordo a quanto Previsto dall'AdP.

Il 30 giugno 2023 si è concluso il primo anno di attività di ricerca con un perimetro economico corrispondente a circa 1,09 milioni di euro. Sono state completate 11 milestone su 12 e 8 deliverable sui 9 previsti da capitolato in scadenza nel primo anno. La fase di rendicontazione è prevista a inizio 2024.

Nel mese di luglio 2023 è stata inoltre elaborata e inoltrata a MASE la seconda Relazione di Sintesi Semestrale (gennaio-giugno 2023), che illustra lo stato di avanzamento tecnico nel periodo indicato dalle Linee di Attività del progetto.

PROGETTI DI RICERCA DI SISTEMA AFFIDATI TRAMITE BANDO

PROGETTO CANVAS - nuovi Concetti, materiali e tecnologie per l'integrazione del fotoVoltaico negli edifici in uno scenario di generazione diffusa

Il progetto CANVAS, sul tema dell'integrazione del FV negli edifici e con capofila CNR, era stato ammesso al finanziamento con decreto del Ministero della Transizione Ecologica, 5 agosto 2022, pubblicato su G.U.R.I. n. 192 del 18-08-2022

Il progetto, finanziato da un Bando di tipo A per i progetti di Ricerca di Sistema del triennio 2019-2021 con un importo complessivo pari a 4.743 k€, prevede per RSE un finanziamento

pari a 790 k€.

Nel febbraio 2023 MASE ha pubblicato il decreto direttoriale di approvazione del capitolato tecnico del progetto, e nello stesso mese è stato sottoscritto il contratto di ricerca tra CSEA e il Consorzio del progetto, costituito da CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, RSE Spa, CESI Spa, Eurac Research, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Milano.

Il progetto è stato avviato ufficialmente il 1° marzo 2023, e nel mese di settembre è stato prodotto il primo Report Semestrale di Progetto per il periodo marzo 2023 - agosto 2023, in accordo a quanto previsto dal contratto di ricerca.

Nel mese di ottobre 2023 è stata predisposta una bozza di «Variante di progetto» che sarà presentata a CSEA in occasione del primo SAL, previsto a marzo 2024.

PROGETTO ORANGEES - ORgANics for Green Electrochemical Energy Storage

Il progetto ORANGEES, sul tema dei materiali per l'accumulo e con capofila CNR, era stato ammesso al finanziamento con decreto del Ministero della Transizione Ecologica, 5 agosto 2022, pubblicato su G.U.R.I. n. 192 del 18-08-2022

Il progetto, finanziato da un Bando di tipo A per i progetti di Ricerca di Sistema del triennio 2019-2021 con un importo complessivo pari a 3.880 k€, prevede per RSE un finanziamento pari a 585 k€.

Nel mese di aprile 2023 il MASE ha pubblicato il Decreto direttoriale MASE di approvazione del capitolato tecnico del progetto e nello stesso mese è stato sottoscritto il contratto di ricerca tra CSEA e il Consorzio di progetto, costituito da CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, RSE - Ricerca sul Sistema Energetico, INSTM - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali, IIT - Istituto Italiano di Tecnologia, ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e Standex International Srl.

Il progetto è stato avviato ufficialmente il 25 maggio 2023, mentre nel mese di novembre è stato predisposto il primo Report Semestrale

di Progetto per il periodo maggio 2023 - novembre 2023.

PROGETTO SEE-MORE - Sistema Energetico Evoluto per Monitoraggio, Ottimizzazione e Ripartizione Energetica

SEE-MORE, finanziato con oltre 400 mila euro da un bando di tipo B per i progetti di Ricerca di Sistema del triennio 2019-2021, vede la partecipazione, in qualità di partner di progetto, la società Cimberio (leader mondiale nella produzione di valvole e componentistica in ottone), la start-up Enersem (spin-off del Politecnico di Milano) e RSE.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere l'efficienza energetica dei prodotti e dei processi industriali, attraverso lo sviluppo di un sistema (hardware e software) per applicazioni industriali dedicato alla misura e regolazione dei fluidi di processo e dell'aria compressa, permettendo di integrare dati dai diversi sistemi e software gestionali di fabbrica.

Il progetto era stato avviato nel corso del 2022, a seguito dell'ammissione al finanziamento approvata con decreto del MiTE del 20 settembre 2021.

Nel corso del 2023 si sono svolte, da parte dei partner del progetto, le attività di individuazione e analisi di casi d'uso di interesse per l'applicazione del sistema di valvole alla regolazione ottima di circuiti fluidici e con aria compressa. Queste attività sono propedeutiche per la messa a punto del prototipo e la raccolta di dati che verranno poi utilizzati da parte di RSE per la redazione delle linee guida e della stima dei potenziali di risparmio. Sono inoltre proseguite le attività di coordinamento e costante aggiornamento tra i partner.

RICERCA E SVILUPPO

Tutte le attività di ricerca e di sviluppo sono state svolte nell'ambito dei progetti di Ricerca di Sistema e dei progetti finanziati da altri enti pubblici nazionali ed europei.

Le attività svolte sono ampiamente descritte nei precedenti paragrafi.

GESTIONE FINANZIARIA

Il Decreto Ministeriale del 16 aprile 2018, "Riforma della disciplina della ricerca del

sistema elettrico”, ha abrogato il precedente Decreto 8 marzo 2006 e, a partire dall’esercizio 2019, ha introdotto una nuova disciplina per la gestione delle attività relative alla Ricerca di Sistema.

Inoltre, il Decreto Ministeriale del 15 settembre 2022, approvando il Piano Triennale di ricerca, ha affidato a RSE progetti di ricerca per complessivi 108,0 milioni di euro da svolgere nel triennio 2022-2024.

Il fabbisogno delle risorse finanziarie della Società è principalmente legato al Piano triennale della Ricerca di Sistema ed al conseguente Accordo di programma.

L’impegno finanziario per il compimento dei progetti di ricerca durante l’intero esercizio 2023, in attesa dell’acconto previsto e della rendicontazione del primo SAL dei progetti RdS, ha portato nel mese di dicembre 2023 ad un’esposizione finanziaria complessiva di 70 milioni di euro e, solo con l’incasso avvenuto il 29 dicembre, è stato possibile giungere ad un’esposizione netta al 31 dicembre 2023 di 34,8 milioni di euro.

L’impegno finanziario dell’intero esercizio è stato fronteggiato con i finanziamenti concessi direttamente dalla Controllante in quanto la Società non si avvale di altri finanziamenti.

Il costante aumento dell’esposizione rilevato durante l’anno 2023 e il repentino aumento dei tassi di mercato hanno determinato un marcato incremento degli oneri finanziari netti a carico dell’esercizio che complessivamente ammontano a 1,68 milioni di euro e che riguardano sostanzialmente gli oneri corrisposti alla Controllante a fronte dei finanziamenti concessi.

Va evidenziato, infine, che in occasione della rendicontazione del primo SAL relativo alle attività completate al 31 dicembre 2022, a seguito di formale richiesta avanzata da RSE, il MASE, con nota del 29 dicembre 2023, ha formalmente ammesso tra le spese generali gli oneri finanziari: “Ritenuto che, per i progetti in oggetto, sussistano le condizioni per ammettere al finanziamento gli oneri finanziari sostenuti da RSE S.p.A. nell’annualità 2022, a cui il 1° SAL si riferisce, nei limiti stabiliti dall’AdP e dai “Criteri di valutazione dei Piani Triennali di Realizzazione”, di cui all’allegato F

al decreto 15 settembre 2022 di approvazione Piano triennale 2022-2024”.

Considerando che la suddetta valutazione da parte del MASE si riferisce all’annualità 2022 e che le condizioni del mercato finanziario hanno subito, nel corso del 2023, un ulteriore peggioramento, si ritiene che sussistano i presupposti per il riconoscimento degli oneri finanziari, sempre nei limiti fissati per le spese generali, anche per la rendicontazione delle attività svolte al 31 dicembre 2023.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Con il D.M. 27 marzo 2013, in attuazione del D.Lgs. 91/2011, e con la successiva circolare MEF n. 35 del 22 agosto 2013, è stato previsto, nell’ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche introdotto dalla Legge 196/2009, l’obbligo, per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, di predisporre il conto consuntivo in termini di cassa.

STRUTTURA DEL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E REGOLE TASSONOMICHE

Il conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo la stessa struttura del piano dei conti integrato previsto per le amministrazioni in contabilità finanziaria ed è coerente con le risultanze del Rendiconto Finanziario. La struttura del piano è riportata nell’allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013. Relativamente alla spesa, il conto consuntivo di cassa è ripartito per missioni e programmi e per gruppi COFOG, definiti annualmente dal MEF nel documento “Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato”. Le previsioni di spesa di RSE per le attività di ricerca e sviluppo nel settore energetico, definite dallo Statuto sociale, sono riconducibili alla missione “010 – Energia e diversificazione delle fonti rinnovabili” e al programma “007 – Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell’efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile”.

Conto consuntivo in termini di cassa - Esercizio 2023

Livello	Descrizione Conto Economico	TOTALE ENTRATE Nette
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0
I	Trasferimenti correnti	0
I	Entrate extratributarie	39.075
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	39.011
III	Vendita di servizi	39.011
II	Interessi attivi	1
III	Altri interessi attivi	1
II	Rimborsi e altre entrate correnti	63
III	Indennizzi di assicurazione	63
III	Altre entrate correnti n.a.c.	0
I	Entrate in conto capitale	0
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0
III	Alienazione di beni materiali	0
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
III	Riduzione di attività finanziarie verso Imprese	0
I	Accensione Prestiti	40.000
II	Accensione prestiti a breve termine	40.000
III	Finanziamenti a breve termine	40.000
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	0
	TOTALE GENERALE ENTRATE	79.075

MISSIONE 010 - Energia diversificazione delle fonti rinnovabili
Programma 007

Livello	Descrizione Conto Economico	TOTALE USCITE Nette
I	Spese correnti	43.041
II	Redditi da lavoro dipendente	27.684
III	Retribuzioni lorde	21.438
III	Contributi sociali a carico dell'Ente	6.246
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.487
III	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.487
II	Acquisto di beni e servizi	11.867
III	Acquisto di beni non sanitari	1.013
III	Acquisto di servizi non sanitari	10.854
II	Interessi passivi	1.679
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	1.679
II	Altre spese correnti	324
III	Versamenti IVA a debito	139
III	Premi di assicurazione	158
III	Altre spese correnti n.a.c.	27
I	Spese in conto capitale	2.193
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.193
III	Beni materiali	1.494
III	Beni immateriali	699
I	Spese per incremento attività finanziarie	3.871
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	3.871
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	3.871
I	Rimborso prestiti	30.000
II	Rimborso prestiti a breve termine	30.000
III	Rimborso finanziamenti a breve termine	30.000
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0
I	Uscite per conto di terzi e partite di giro	0
	TOTALE GENERALE USCITE	79.105
	DELTA (ENTRATE - USCITE)	(30)

NOTA DESCRITTIVA DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO CONSUNTIVO

ENTRATE

Entrate extratributarie

Sono inserite tutte le somme incassate per le attività di ricerca svolte e per la vendita di beni e servizi a terzi.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il valore indicato si riferisce alla variazione netta dell'esercizio dei flussi giornalieri del rapporto di conto corrente acceso presso banca Intesa e gestito in cash pooling con la controllante.

Accensione Prestiti

Sono esperte tutte erogazioni avvenute nell'esercizio nell'ambito del contratto di finanziamento e di gestione dei fabbisogni finanziari in essere con la controllante.

USCITE

Spese correnti

Sono inserite tutte le spese sostenute nell'esercizio relative agli acquisti, ai servizi e ai costi del personale e le altre uscite sostenute per la gestione ordinaria. Sono altresì inclusi gli interessi passivi corrisposti a fronte dei finanziamenti ricevuti dalla controllante.

Spese in conto capitale

Sono esperte le spese sostenute per le attività di investimento dell'esercizio.

Rimborso prestiti

Sono esposti tutti i rimborsi effettuati nell'esercizio nell'ambito del contratto di finanziamento e di gestione dei fabbisogni finanziari in essere con la Controllante.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INSERITE NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Con l'inclusione nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (G.U. del 30 settembre 2019 S.G. n. 229), RSE, a partire dall'esercizio 2020, è soggetta ad una serie di vincoli e adempimenti derivanti dalle normative finalizzate al controllo e al contenimento della

spesa pubblica.

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (c.d. Finanziaria) prevede, a decorrere dall'anno 2020, l'adozione di nuove misure finalizzate a rivedere e semplificare la precedente normativa di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

La Società nell'esercizio 2023 ha rispettato i vincoli di spesa così come ridefiniti dalla Legge 160/2019 e ss.mm.ii.

RAPPORTO SUI RISULTATI

RSE, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 91/2011 e dal D.P.C.M. del 18 settembre 2012, a seguito dell'inserimento nel conto economico dello Stato, a partire dall'esercizio 2020 è tenuta a elaborare, alla fine di ciascun esercizio, il Rapporto sui Risultati che deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti. Tale rapporto deve essere collegato al Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi predisposto in sede previsionale; pertanto, in sede di consuntivo, gli obiettivi e gli indicatori selezionati devono essere gli stessi di quelli indicati nella fase di previsione. Al fine di adempiere a tali disposizioni sono state elaborate le risultanze in termini di raggiungimento dei risultati per l'anno 2023. Di seguito si presenta una tabella di sintesi con gli indicatori di preventivo 2023, suddivisi per specifico obiettivo, confrontati con i dati di consuntivo 2023.

Obiettivo		Indicatore	Valore Preventivo 2023	Valore Consuntivo 2023
Qualità della ricerca svolta	1.1	Attività RDS riconosciute in sede di verifica dalle commissioni di esperti	> 99%	99,9%
	1.2	Attività UE riconosciute dai finanziatori	> 99%	100,0%
	1.3	Numero proposte di ricerca UE presentate	≥ 12	19
	1.4	Età media dei dipendenti	≤ 45,5	45,6
	1.5	Valore delle attività di ricerca UE	≥ 1.957 K€	1.992 K€
	1.6	Valore delle attività di ricerca affidate a Università e organismi di ricerca per specifiche competenze scientifiche	≥ 2.500 k€	1.531 k€
Efficienza	2.1	Incremento dell'incidenza delle ore dedicate alla ricerca rispetto alle ore complessivamente lavorate	≥ 81,5%	83,2%
	2.2	Riduzione dei costi indiretti aziendali	≤ 58,9%	57,0%
	2.3	Contenimento del costo medio del personale	≤ 79,2 k€	79,8 k€
Economicità	3.1	Marginalità sulle attività di servizi per clienti terzi	≥ 1,75	2,38

NOTA DESCRITTIVA AGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'obiettivo di Qualità della ricerca svolta risulta conseguito per quanto riguarda la gestione della Ricerca di sistema nel suo complesso in quanto sono raggiunti anche tutti gli obiettivi interni di gestione dell'organico del personale e della gestione dei progetti di ricerca finanziati a livello europeo.

Nell'esercizio 2023 si riconferma la criticità nelle risorse assegnate agli istituti universitari, ciò è conseguente alle difficoltà di individuazione e assegnazione delle attività di ricerca affidate alle strutture esterne. Gli affidamenti formalizzati riguardano, nella quasi totalità dei casi, le attività di ricerca programmate per l'intero triennio.

Gli obiettivi di Efficienza e Economicità previsti sono stati raggiunti ad esclusione del costo medio del personale che rimane influenzato dallo slittamento temporale del programma di

assunzioni previsto in sede di budget.

L'incidenza delle ore dedicate alla ricerca e i costi indiretti aziendali migliorano sensibilmente a seguito del considerevole volume di ore dedicate alle attività di ricerca relative alle nuove risorse inserite in organico.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

L'organico a fine esercizio risulta composto da 371 unità di cui, 339 presso la sede di Milano, 30 presso quella di Piacenza e 2 presso la nuova sede di Roma. Rispetto alla fine del precedente esercizio il numero di risorse risulta incrementato di 39 unità (+35 per la sede di Milano, +2 per la sede di Piacenza e +2 per la nuova sede di Roma).

Il Lavoro Agile (Smart Working), per la cui applicazione generalizzata era stato siglato un accordo nel corso del precedente esercizio, è diventato una pratica comune ed è stato applicato anche dopo la fine

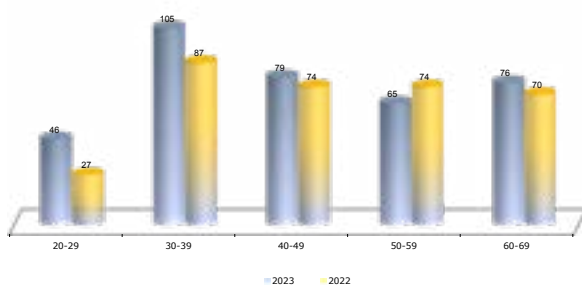
dell'emergenza Covid-19 tenendo conto delle diverse caratteristiche dell'attività di ciascuna risorsa. Le presenze di ciascuna Unità sono programmate tenendo conto dell'accordo siglato.

Anche il ricorso al telelavoro secondo modalità e criteri precedentemente stabiliti con le OO.SS. è proseguito per il personale con particolari esigenze. La generale applicazione del Lavoro Agile e la maggior presenza di nuovo personale hanno determinato una flessione della percentuale di applicazione dal 10% della forza lavoro a poco più del 7%.

Nel mese di ottobre e nei primi giorni del mese di novembre ha avuto luogo l'iniziativa "Benvenuti in RSE" volta ad accompagnare 58 nuovi assunti in un percorso didattico riguardante le molteplici attività aziendali. L'iniziativa, organizzata con cadenza annuale in considerazione del numero significativo di nuovi ingressi, ha lo scopo di rendere consapevole il personale di recente assunzione sulle possibili aree di collaborazione e di stimolare la reciproca conoscenza. Gli incontri hanno visto coinvolte tutte le Unità e buona parte del personale operante nei laboratori presenti nelle sedi di Milano e Piacenza

A causa dell'elevato ricambio generazionale dovuto agli inserimenti di nuove risorse si osserva che il personale RSE con un'età anagrafica superiore ai 50 anni in organico a fine esercizio risulta pari al 38,0% (era il 43,4% alla fine del precedente esercizio).

Nel grafico seguente viene rappresentata la suddivisione per fascia di età.



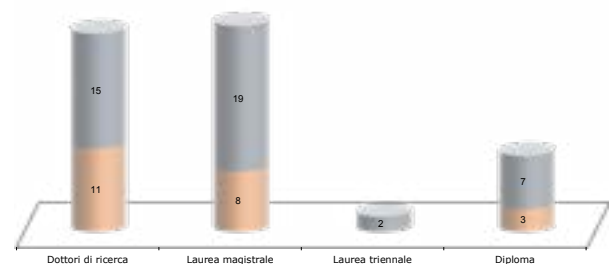
Dal grafico risulta evidente che, a seguito dei nuovi inserimenti e delle politiche di incentivazione all'esodo, la distribuzione di risorse nelle diverse fasce di età ora risulta più

orientata verso le fasce più giovani anche se rimane ancora elevato il numero delle risorse nella fascia prossima alla quiescenza.

Nel corso del 2023 sono state registrate complessivamente 26 uscite, di cui 12 a seguito di accordi consensuali di incentivazione all'esodo.

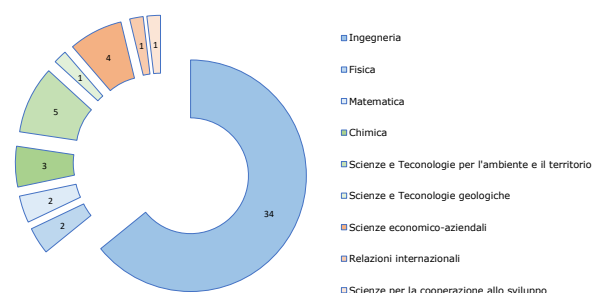
Nel corso del 2023 sono state avviate e concluse 45 selezioni di personale per complessivi 56 inserimenti, di questi 47 sono avvenuti nel corso dell'esercizio e 9 sono previsti nei primi mesi del 2024. Ulteriori 18 inserimenti effettuati nel corso del 2023 derivano da selezioni avviate nel 2022, per un totale di 65 inserimenti nel corso dell'esercizio.

Nella figura seguente sono riportati i livelli di istruzione dei neoassunti suddivisi per genere.



Dal grafico si osserva la netta prevalenza di laureati, l'alto numero di ricercatori con PhD e il numero non trascurabile di diplomati destinati alla gestione dei laboratori e alle attività di servizio.

Nella figura seguente, inoltre, viene mostrata la suddivisione per tipologia di laurea magistrale dei 53 laureati neoassunti.



Si evidenzia la prevalenza delle lauree tecniche in ingegneria, ma anche in Scienze per l'Ambiente e il Territorio, in Chimica, in Fisica e in Matematica e in Scienze e Tecnologie Geologiche. Sono presenti anche laureati in discipline economico-aziendali, in scienze per

la cooperazione e lo sviluppo e in Relazioni Internazionali, segno della maggiore apertura della società verso altre tematiche di interesse.

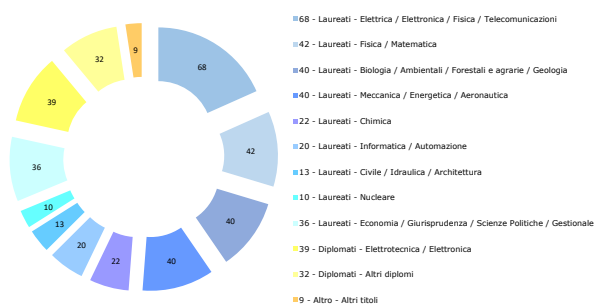
Di seguito vengono evidenziate la composizione e la dinamica della forza lavoro suddivisa per qualifica:

	a inizio esercizio	Assunzioni	Cessazioni	Altri movimenti	a fine esercizio
Dirigenti	8	0	(1)	0	7
Quadri	113	3	(6)	8	118
Impiegati	208	62	(18)	(8)	244
Operai	3	0	(1)	0	2
totale	332	65	(26)	0	371

Anche nel 2023, come nei precedenti esercizi, è continuato all'interno delle rispettive unità, il processo di trasferimento delle conoscenze e delle competenze possedute dai dipendenti prossimi all'uscita. È continuata, inoltre, la prassi consolidata di elargire attività formativa al nuovo personale anche su competenze in settori diversi da quello di diretta assegnazione. A tale proposito, aggiornato e ripetuto nel corso del 2023, ha inteso offrire a tutto il personale.

Oltre al già descritto percorso di inserimento "Benvenuti in RSE", sono state messe in atto altre iniziative con lo scopo di favorire la reciproca conoscenza tra ricercatori, fornire una panoramica sulle diversificate competenze aziendali e aumentare l'efficienza complessiva delle attività di ricerca svolte in RSE; fra queste ricordiamo le attività di supporto per la formazione sui principali sistemi informatici, le attività di team building e i seminari su diversi argomenti di ricerca.

A fine esercizio 2023 il personale aziendale ripartito per titolo di studio è rappresentato dal seguente grafico.



Come ogni anno si osserva il permanere della netta prevalenza del personale laureato in ingegneria elettrica o energetica e del personale diplomato in elettrotecnica o elettronica, riflesso della focalizzazione del core business aziendale. A questo personale si affianca una significativa presenza di competenze eterogenee, in ambito tecnico-scientifico, sintomo dell'approccio multidisciplinare e del rinnovato interesse verso nuovi ambiti che caratterizza le richieste e gli studi svolti da RSE.

Le attività formative e di aggiornamento sono di particolare importanza per il personale di un Centro di Ricerca. Anche nel corso dell'esercizio 2023 le attività formative obbligatorie e specialistiche hanno costituito un importante investimento sul personale per il posizionamento futuro di RSE. Quelle principali svolte nel corso del 2023 sono di seguito riportate.

- corsi di aggiornamento e formazione specialistica sulla sicurezza nei molteplici ambiti di interesse aziendale: La formazione riguardante la sicurezza ha visto nel 2023 oltre 400 partecipazioni per un impegno di 224 giorni/persona.
- a seguito dell'adozione di Office 365, è proseguita la formazione mediante una piattaforma di e-learning contenente una serie di brevi seminari/webinar/pillole finalizzati a rendere edotto tutto il personale circa le potenzialità del nuovo pacchetto di applicazioni software. A fine

esercizio si registra il coinvolgimento di 144 dipendenti per un impegno complessivo pari a 160 giorni/persona.

- al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento specialistico continuo, si è fatto ricorso alla formazione online su moltissime tematiche ad alto contenuto tecnico-scientifico utilizzando le principali piattaforme del settore. I corsi di tipo tecnico-specialistico hanno visto 379 partecipazioni per complessivi 657 giorni/persona.

Il numero complessivo delle giornate di formazione erogate nell'esercizio 2023 assomma a 2.313 giorni/persona. Per alcune attività formative si è fatto ricorso alle risorse economiche messe a disposizione da Fondimpresa in applicazione ai relativi accordi sindacali.

Per quanto riguarda il quadro delle assunzioni obbligatorie, la situazione al 31 dicembre 2023 vede la presenza di 18 risorse appartenenti alle categorie protette, in forza nelle sedi di Milano e Piacenza. Al 31 dicembre 2023 nessuna posizione per personale con disabilità assegnata a RSE risulta scoperta.

Il tasso di assenteismo aziendale nel 2023, calcolato come rapporto fra le ore di malattia e le ore lavorabili, è risultato pari al 2,42%.

Per quanto riguarda gli infortuni si rileva che l'indice di frequenza (al netto degli infortuni in itinere), definito come numero degli eventi ogni milione di ore lavorate, è risultato pari a zero. Tale valore è frutto della costante e doverosa attenzione verso la sicurezza da parte di tutto il personale e degli istituti preposti di RSE.

Anche nel corso dell'esercizio 2023 la politica di remunerazione delle risorse umane è stata determinata dalle linee tracciate dal CCNL elettrico con riferimento al sistema di inquadramento e alle mansioni affidate. Le proposte relative a ciascun provvedimento hanno carattere dinamico, con cadenza annuale, e seguono l'evoluzione delle risorse secondo un criterio economico rigoroso e supportato da specifiche procedure.

I miglioramenti di inquadramento salariale sono riconosciuti su base meritoria seguendo una

politica di dialogo. Le modalità di erogazione delle diverse forme di incentivazione sono in linea con le tempistiche adottate dalla Controllante. Anche per il 2023, infatti, l'accordo sindacale per il premio di risultato ha fatto riferimento a schema generale ereditato dalla capogruppo, sia a livello di incentivazione generale che di unità organizzativa. Le incentivazioni per MBO erogate nel corso del 2023 sono state determinate in base ai criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione.

RISCHI E INCERTEZZE DELLA SOCIETÀ

Le informazioni fornite di seguito rispondono anche agli obblighi di informativa all'Assemblea dei Soci previsti dal comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016, che dispongono a carico delle società a controllo pubblico la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

A partire dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il Decreto Ministeriale del 16 aprile 2018 "Riforma della disciplina della ricerca del sistema elettrico", la nuova disciplina della ricerca di sistema, ha introdotto il "Piano Triennale di Realizzazione" e ha previsto il coinvolgimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di tutti gli affidatari (RSE, ENEA e CNR) in un percorso di confronto tecnico sulle possibili tematiche di ricerca da affrontare nel triennio.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 settembre 2022 ha approvato il Piano Triennale della Ricerca di sistema affidando a RSE progetti di ricerca per un importo complessivo di 108,0 milioni di euro.

Il quadro regolatorio complessivo in materia di RdS, integrato con le novità introdotte a partire dal 2019, fornisce un'adeguata garanzia circa il finanziamento dei progetti di ricerca per il nuovo triennio 2022-2024.

Gli stanziamenti assegnati a RSE nel triennio 2022-2024 per i progetti di ricerca hanno evidenziato un incremento medio del 9% e, come avvenuto per le precedenti annualità di ricerca, si ritiene che le incertezze circa il riconoscimento in sede di consuntivazione delle attività svolte nell'esercizio siano di

scarsa rilevanza.

Nonostante la delicata fase di criticità finanziaria attraversata durante l'esercizio in attesa dell'erogazione dei contributi per l'attività svolta nell'esercizio 2022, RSE ha potuto avvalersi delle risorse messe a disposizione dalla Controllante GSE la cui disponibilità è stata garantita anche per l'esercizio 2024.

Inoltre, in aggiunta alle attività affidate tramite l'Accordo di programma per il triennio 2022-2024 e i piani di ricerca di Mission Innovation e PNRR già operativi, la Società potrà accedere ad ulteriori finanziamenti per le attività di supporto al MASE nell'ambito del nuovo programma Mission Innovation di cui al Decreto Ministeriale del 16 novembre 2023.

RISCHIO REGOLATORIO: la remunerazione delle attività di competenza è correlata e dipendente dalla nuova disciplina della ricerca di sistema introdotta con il Decreto Ministeriale del 16 aprile 2018 "Riforma della disciplina della ricerca del sistema elettrico" e dal Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2022-2024 approvato con il DM del 15 settembre 2022. Eventuali future variazioni dello scenario normativo e regolamentare, successive alle norme recentemente definite con il suddetto Decreto Ministeriale, potrebbero introdurre positive modifiche all'assetto istituzionale di gestione del processo di definizione e assegnazione dei finanziamenti. I potenziali effetti economici di tali variazioni e modificazioni saranno comunque da prendere in considerazione solo per gli esercizi successivi al 2024.

RISCHIO DI LIQUIDITA': trattasi del rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze previste. La liquidità di RSE dipende principalmente dall'erogazione dei contributi previsti dal Piano Triennale; il ritardo nell'erogazione dei contributi, fenomeno storicamente ricorrente, ha determinato e potrebbe determinare il continuo ricorso all'indebitamento finanziario con conseguente riflesso sugli oneri finanziari della Società. Le risorse messe a disposizione dalla Controllante GSE, la cui disponibilità è stata garantita anche per l'esercizio 2024, soddisfano il fabbisogno finanziario anche per il prossimo esercizio.

La revisione del Decreto Ministeriale del 16 aprile 2018 dovrebbe risolvere alcune significative criticità, soprattutto nella definizione delle diverse erogazioni.

RISCHIO DI CONTROPARTE: trattasi del rischio di mancato recupero delle somme dovute. Le controparti di RSE sono rappresentate, principalmente, dai soggetti che erogano i contributi per l'attività di ricerca nazionale ed internazionale (CSEA e Commissione Europea). La natura istituzionale delle controparti fa ritenere basso il rischio di mancato incasso delle somme spettanti.

RISCHIO INFORMATICO: l'attività della Società è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. La stessa è, quindi, esposta al possibile rischio di interruzione dell'attività a causa del malfunzionamento dei sistemi informatici.

L'azienda adotta i principali strumenti di protezione al fine di garantire la sicurezza dei dati e la continuità dei servizi informativi.

La Società, per ognuna delle suddette tipologie di rischio, ha introdotto un processo strutturato di analisi del rischio basato sulle probabilità di accadimento e sull'entità del potenziale danno.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

Si ritiene che la Società non sia particolarmente esposta a rischi finanziari in quanto la stessa non ha fatto e non fa uso, né intende farne in futuro, di strumenti finanziari derivati e di altri strumenti finanziari particolari ad elevato rischio. La gestione finanziaria della Società si basa su risorse messe a disposizione direttamente dalla Società Controllante tramite l'erogazione di finanziamenti a breve termine.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

RSE, come riportato nel documento interno di "Dichiarazione delle Politiche per Qualità, Sicurezza e Ambiente", è impegnata ad operare nel rispetto dell'ambiente interno ed esterno alla Società, osservando le norme vigenti relative ai vari aspetti dell'ordinamento

giuridico in materia civile, commerciale, di sicurezza e ambientale. Inoltre, RSE è impegnata ad attuare, oltre al rispetto delle norme vigenti, una politica di prevenzione con riguardo, tra gli altri aspetti, ai rischi ambientali connessi ai processi, ai siti e ai prodotti di ricerca.

Le emissioni in atmosfera provenienti dalle attività svolte da RSE nelle sue sedi non sono soggette ad autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; i laboratori RSE rientrano infatti tra gli "Impianti e attività in deroga" di cui all'art. 272 comma 1 di detto Decreto (rif. parte I dell'Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006, comma 1 punto jj). La Sede di Piacenza è comunque in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (D.D. n. 1557 del 24/08/2015) per quanto attiene le problematiche inerenti al rumore e allo scarico di acque reflue industriali.

Per le emissioni relative alla Sede di Milano, sono attive le comunicazioni trasmesse il 30 agosto 2013 al Comune di Milano e p.c. alla Provincia di Milano ed il 2 marzo 2018 al Comune di Milano e p.c. alla Città Metropolitana di Milano ed al Dipartimento ARPA Milano, relativamente ad attività ad inquinamento "scarsamente rilevante", in applicazione della D.G.R. 29 ottobre 2001 n° 7/6631.

Per quanto riguarda gli scarichi industriali della Sede di Milano, di concerto con la proprietà, titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente tutti gli scarichi industriali della Sede di Milano, è stata effettuata in passato una caratterizzazione degli stessi e sono in corso le predisposizioni impiantistiche, ove necessarie, per arrivare alla condivisione di un Regolamento Interno per gli scarichi industriali che la società proprietaria recepirà per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Nel 2023, la gestione dei rifiuti nelle sedi di RSE di Milano, Piacenza e Brugherio è avvenuta nell'ottica di un allineamento costante con lo sviluppo normativo a livello europeo e nazionale ed una parallela sensibilizzazione interna a tutti i livelli, da quelli dirigenziali al personale operativo.

Per quanto riguarda i Piani di miglioramento

dell'efficienza energetica degli impianti, si segnala che per la Sede di Milano, in regime di locazione, è in essere un contratto di servizio con la società proprietaria per le forniture energetiche (elettricità e gas). Pertanto, la società proprietaria e gestore degli impianti ha effettuato e trasmesso regolarmente ad ENEA la diagnosi delle attività di efficienza e risparmio energetico prevista dal D.Lgs. n. 102/2014.

Per la sede di Piacenza sono state effettuate nel 2023 le rispettive diagnosi energetiche, regolarmente trasmesse ad ENEA. Presso la sede di Piacenza, è proseguito il progetto di monitoraggio dei consumi delle utenze maggiormente energivore avviato nel 2019.

Nel 2024 RSE ha avviato un processo di raccolta ed elaborazione dei dati ambientali, compresi quelli di risparmio energetico e di risorse materiali, utili per la stesura del suo primo Bilancio di Sostenibilità, in conformità con gli standard internazionali di settore.

SEDI SECONDARIE

RSE, oltre alla sede sociale di Milano in via Rubattino 54, ha svolto la propria attività nelle seguenti unità operative ubicate a:

- Piacenza – Via Vittore Callegari 21;
- Roma – Viale Maresciallo Pilsudski 122-124;
- Brugherio (MB) – via Matteotti 105.

RSE non possiede immobili di proprietà: la sede sociale di Milano e l'unità operativa di Brugherio sono utilizzate in forza di contratti di locazione onerosi, mentre l'unità operativa di Piacenza è utilizzata in forza della concessione stipulata con il Comune di Piacenza in data 29 settembre 2016. La concessione avrà durata fino all'anno 2060 così come previsto dalla convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2009.

In data 14 agosto 2023 è stata aperta la nuova sede locale di Roma ubicata presso gli uffici messi a disposizione dalla controllante.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha posseduto azioni proprie e/o azioni o quote

di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E ALTRE PARTI CORRELATE

Gestore Servizi Energetici - GSE S.p.A. possiede n. 1.100.000 azioni, corrispondenti al 100% del Capitale sociale di RSE S.p.A. In

qualità di azionista unico, GSE S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

I rapporti economico-patrimoniali con l'azionista unico e con le altre società del gruppo vengono riepilogati nel seguente prospetto:

valori in migliaia di euro	GSE S.p.A.	GME S.p.A.	AU S.p.A.	SFBM S.p.A.
Rapporti economici esercizio 2023				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	39	0	0
Altri ricavi e proventi	0	0	0	0
Altri proventi finanziari	2	0	0	0
Costi per servizi	326	0	0	0
Oneri diversi di gestione	0	0	0	0
Interessi ed altri oneri finanziari	1.674	0	0	0
Rapporti patrimoniali al 31.12.2023				
Crediti finanziari verso società del gruppo	4.721	0	0	0
Crediti commerciali verso società del gruppo	24	0	0	0
Altri crediti verso società del gruppo	6	0	0	0
Ratei e risconti attivi	0	0	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	40.000	0	0	0
Debiti commerciali verso società del gruppo	151	0	0	0
Altri debiti verso società del gruppo	0	0	0	0
Ratei e risconti passivi	0	14	0	0

Tutti i rapporti economico-patrimoniali sono avvenuti applicando le normali condizioni di mercato. Nessun rapporto, oltre a quelli sopra indicati, è avvenuto con altre società controllate dall'azionista unico o con altre parti correlate.

Anche nel corso del 2023 RSE ha usufruito degli affidamenti messi a disposizione dalla Controllante a fronte dei contratti a breve termine sottoscritti nel 2016 e nel 2018. Allo scopo di mantenere un adeguato sostegno finanziario allo svolgimento delle attività di ricerca e in continuità con il finanziamento precedente, a fine 2023 l'affidamento di 70 milioni a favore di RSE è stato confermato anche per l'intero anno 2024.

RSE S.p.A. non possiede alcuna partecipazione in altre società.

CONTROLLO INTERNO

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Nel rispetto delle previsioni poste dalla norma, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 febbraio 2006, ha adottato un modello di organizzazione e di gestione, che è stato oggetto di aggiornamenti negli anni successivi.

La versione del modello organizzativo in essere

nel corso dell'esercizio 2023 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 23 gennaio 2024, ha approvato il nuovo Codice Etico e il nuovo Modello Organizzativo che è stato aggiornato nella Parte Generale e nella Parte Speciale.

Il Codice Etico, parte integrante del modello organizzativo e gestionale, è consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della società affinché i comportamenti di tutti siano ispirati ai principi generali ivi contenuti.

Nell'esercizio 2023 è proseguito l'aggiornamento delle procedure interne di gestione delle attività aziendali.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) attualmente in carica è stato nominato con delibera consiliare del 27 ottobre 2021 con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022, ma con vincolo alla prosecuzione ad interim le proprie funzioni (in regime di prorogatio) fino alla nuova nomina dei componenti dell'Organismo stesso.

L'OdV, avvalendosi per lo svolgimento delle azioni di verifica sui processi sensibili, della Funzione Internal Audit della Controllante, ha puntualmente vigilato sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo dell'esercizio 2023 e promosso l'aggiornamento del Modello Organizzativo approvato dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 23 gennaio 2024.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, come successivamente modificata ed integrata, ha introdotto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, introducendo modifiche allo statuto sociale e alla corporate governance delle società italiane quotate su mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/2005, estendendo

l'applicazione delle norme sul Dirigente Preposto (DP) alle società non quotate da esso controllate, richiedendo a tali società di introdurre mediante modifica statutaria la figura del Dirigente Preposto. All'interno di questa fattispecie rientra il Gruppo GSE.

Al fine di rispettare le norme statutarie introdotte all'art. 18 dello Statuto in data 14 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 3 marzo 2011, ha approvato le Linee Guida sul Ruolo del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito RSE S.p.A."

La nomina del Dirigente Preposto di RSE, che ha riconfermato il dirigente già in carica, è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2023. L'incarico ha durata triennale e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Il Dirigente Preposto ha avviato nel 2011 un progetto di adeguamento del sistema di controllo interno alle nuove disposizioni statutarie. La prima fase del progetto di adeguamento realizzata dal Dirigente Preposto, con il contributo delle funzioni aziendali interessate, ha avuto l'obiettivo di pianificare ed impostare le attività necessarie a adeguare il sistema di controllo interno alle previsioni normative e statutarie.

Negli esercizi successivi, la lista dei processi rilevanti definita nella prima fase del progetto è stata costantemente rianalizzata e integrata. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state aggiornate e formalizzate le relative "matrici rischi/controlli". Inoltre, sono proseguite le attività progettuali con l'obiettivo di redigere e/o aggiornare le procedure amministrativo-contabili relative a processi rilevanti per il DP e di gestire l'implementazione di eventuali azioni correttive emerse dalle analisi condotte sui processi effettuate per il bilancio 2022.

Il DP, tenendo nella dovuta considerazione le azioni di audit svolte nel corso del 2023 dalla Funzione Internal Audit del GSE su impulso dell'Organismo di Vigilanza, ma di sicuro interesse anche per le attività di verifica del DP, ha redatto il "piano periodico delle verifiche di operatività dei controlli" sulla base delle "matrici rischi/controlli" che

sono state trasmesse alla Funzione Audit della Controllante. Come previsto dalla pianificazione progettuale, le attività di verifica per il bilancio 2023 sono state avviate nell'esercizio 2023 per concludersi nei primi mesi dell'esercizio 2024.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ DI RICERCA

Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2025-2027

Con il mese di gennaio 2024 si sono avviate le interazioni con il MASE funzionali all'impostazione del futuro Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2025-2027. Gli attuali affidatari (RSE, ENEA e CNR) sono stati chiamati a formulare, per il nuovo triennio, ipotesi evolutive dei temi di ricerca 2022-2024, presupponendo una sostanziale continuità con l'attuale articolazione progettuale. Le proposte degli affidatari sono state inoltrate con invio congiunto in data 14 febbraio 2024. Si auspica che la bozza di Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2025-2027 possa andare in consultazione pubblica entro il mese di aprile 2024.

Revisione quadro normativo della Ricerca di Sistema

Con riferimento al quadro normativo che regola operativamente la Ricerca di Sistema, il MASE, nei primi mesi del 2024, ha portato a termine la revisione del DM 16 aprile 2018, sottoponendo tale documento anche al parere di ARERA.

La revisione di tale decreto dovrebbe risolvere alcune significative criticità, soprattutto nella definizione temporale delle diverse fasi e nella sostenibilità economica delle attività di ricerca svolte dai tre affidatari. Su questo nuovo decreto dovrebbe svilupparsi il percorso di impostazione e attuazione del nuovo triennio di Ricerca di Sistema 2025-2027.

CONCLUSIONI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signor Azionista,

le attività affidate a RSE con il Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2022-2024 consentono di chiudere positivamente l'esercizio 2023 e consentono di poter programmare con le dovute certezze l'attività di ricerca per i prossimi esercizi.

Rivolgiamo un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato e sostenuto la Società in questo esercizio sociale, con particolare riguardo all'azionista unico, alle competenti Direzioni Generali del MASE, nonché a CSEA per il supporto fornito nella fase di ammissibilità del Piano Triennale 2022-2024, propedeutica alla stipula dell'Accordo di Programma.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2023 che è oggetto di revisione legale da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Il bilancio di esercizio 2023 presenta un utile di euro 25.707,00 che, in applicazione a quanto stabilito dall'articolo 22 dello statuto sociale, vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 1.285,35 a riserva legale;
- Euro 24.421,65 a riserva statutaria per il rafforzamento della base patrimoniale.

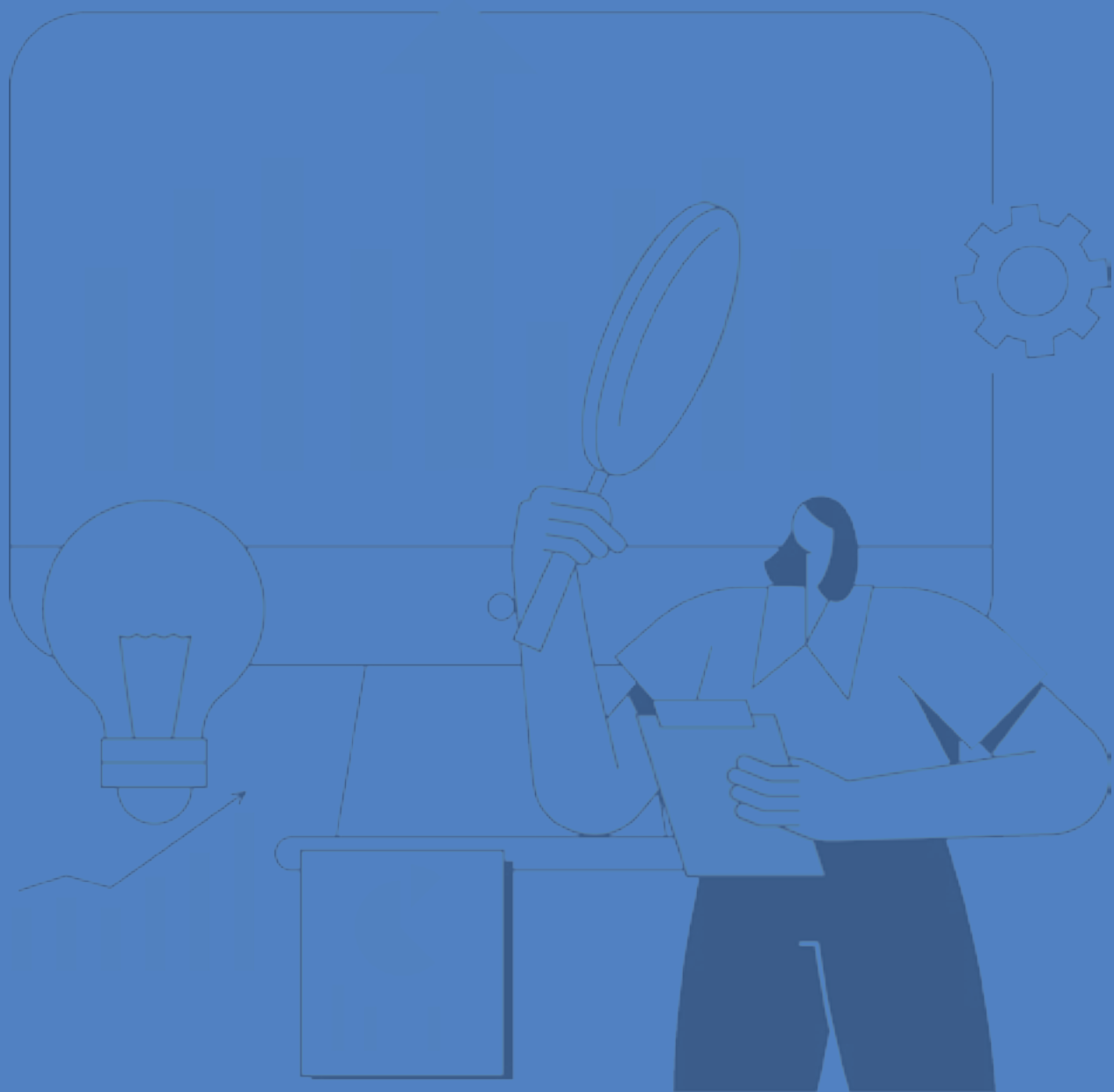
Rammentando che con l'approvazione del Bilancio 2023 scadranno il mandato del Collegio Sindacale e l'incarico di revisione legale affidato a Deloitte & Touche, ringraziamo per la fiducia accordataci.

Il Consiglio di Amministrazione



BILANCIO

esercizio 2023



STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

valori in euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	627.669	193.412	434.257
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.585.172	1.628.966	(43.794)
6) immobilizzazioni in corso e acconti	16.577	181.575	(164.998)
7) altre	18.012	31.506	(13.494)
	2.247.430	2.035.459	211.971
II - Immobilizzazioni Materiali			
2) impianti e macchinario	2.942.619	2.244.096	698.523
3) attrezzature industriali e commerciali	2.533.810	2.655.457	(121.647)
4) altri beni	805.550	933.819	(128.269)
5) immobilizzazioni in corso e acconti	333.155	461.138	(127.983)
	6.615.134	6.294.510	320.624
III - Immobilizzazioni Finanziarie			
2) crediti			
d-bis) verso altri	109.419	78.362	31.057
	109.419	78.362	31.057
Totale immobilizzazioni	8.971.983	8.408.331	563.652
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione	189.508	236.067	(46.559)
	189.508	236.067	(46.559)
II - Crediti			
1) verso clienti	882.769	1.319.948	(437.179)
4) verso controllante	4.751.058	873.942	3.877.116
5) verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	20.000	(20.000)
5-bis) crediti tributari	119.924	237.880	(117.956)
5-ter) imposte anticipate	2.396.952	2.383.295	13.657
5-quater) verso altri	10.036.525	8.550.404	1.486.121
6) verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	44.616.896	33.902.076	10.714.820
	62.804.124	47.287.545	15.516.579
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	515.049	543.558	(28.509)
3) danaro e valori in cassa	3.249	5.003	(1.754)
	518.298	548.561	(30.263)
Totale attivo circolante	63.511.930	48.072.173	15.439.757
D) RATEI E RISCONTI	911.792	1.312.720	(400.928)
TOTALE	73.395.705	57.793.224	15.602.481

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

valori in euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	1.100.000	1.100.000	0
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV - Riserva legale	93.773	91.028	2.745
V - Riserve statutarie	1.781.695	1.729.535	52.160
VI - Altre riserve	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	25.707	54.905	(29.198)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Totale patrimonio netto	3.001.175	2.975.468	25.707
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.757	12.838	(6.081)
4) altri	1.931.642	2.193.401	(261.759)
Totale fondi per rischi e oneri	1.938.399	2.206.239	(267.840)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.370.144	3.623.677	(253.533)
C) DEBITI	<i>esigibili oltre 12 mesi</i>		
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	40.000.000	30.000.000
6) acconti	648.963	15.381.134	9.058.615
7) debiti verso fornitori	0	4.835.509	4.090.416
11) debiti verso controllante	0	151.400	171.112
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	14.192
12) debiti tributari	0	631.159	2.132.978
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	1.375.934	1.349.203
14) altri debiti	0	2.489.359	1.843.786
Totale debiti	64.864.495	48.660.302	16.204.193
E) RATEI E RISCONTI	221.492	327.538	(106.046)
TOTALE	73.395.705	57.793.224	15.602.481

CONTO ECONOMICO

valori in euro	2023	2022	variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.058.651	40.505.204	3.553.447
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(46.559)	(231.586)	185.027
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	57.215	24.975	32.240
b) altri	510.106	342.204	167.902
	567.321	367.179	200.142
Totale del valore della produzione	44.579.413	40.640.797	3.938.616
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	628.248	1.042.214	(413.966)
7) per servizi	8.906.689	7.899.611	1.007.078
8) per godimento di beni di terzi	2.637.440	2.426.082	211.358
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	19.266.323	18.406.747	859.576
b) oneri sociali	5.997.271	5.480.702	516.569
c) trattamento di fine rapporto	1.391.253	1.576.754	(185.501)
d) trattamento di quiescenza e simili	98.963	151.096	(52.133)
e) altri costi	832.713	698.011	134.702
	27.586.523	26.313.310	1.273.213
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	475.311	258.640	216.671
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.321.121	1.121.324	199.797
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	291.154	247.458	43.696
	2.087.586	1.627.422	460.164
14) oneri diversi di gestione	920.905	844.817	76.088
Totale dei costi della produzione	42.767.391	40.153.456	2.613.935
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.812.022	487.341	1.324.681
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - altri	965	304	661
d) proventi diversi dai precedenti - da impresa controllante - altri	1.841 3	1.099 4	742 (1)
	2.809	1.407	1.402
17) interessi ed altri oneri finanziari:			
- impresa controllante	(1.674.180)	(417.566)	(1.256.614)
- altri	(6.465)	(76)	(6.389)
	(1.680.645)	(417.642)	(1.263.003)
17-bis) utili e perdite su cambi	(200)	(155)	(45)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	(1.678.036)	(416.390)	(1.261.646)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	133.986	70.951	63.035
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
- imposte correnti	(109.341)	(1.606.452)	1.497.111
- imposte esercizi precedenti	1.735	0	1.735
- imposte differite e anticipate	(673)	1.590.406	(1.591.079)
	(108.279)	(16.046)	(92.233)
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	25.707	54.905	(29.198)

RENDICONTO FINANZIARIO

valori in euro	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.707	54.905
Imposte sul reddito	108.279	16.046
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.677.836	416.390
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.422	(10.000)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.817.244	477.341
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.663.811	3.489.538
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.796.432	1.379.964
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	236.912	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.514.398	5.346.843
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	46.559	231.586
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(10.259.377)	35.259.120
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	565.541	906.446
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	400.928	(412.119)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(100.917)	65.802
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.572.202	(4.915.715)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.739.335	36.481.963
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.682.965)	(421.606)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.569.299)	(129.184)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(4.422.095)	(3.597.671)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.935.025)	32.333.502
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.493.917)	(2.491.772)
Disinvestimenti	0	10.000
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(698.884)	(229.010)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(45.264)	(5.055)
Disinvestimenti	14.207	17.191
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.223.858)	(2.698.646)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Incremento (decremento) debiti a breve verso controllante	10.000.000	(30.000.000)
(Incremento) decremento crediti a breve verso controllante	(3.871.380)	348.115
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.128.620	(29.651.885)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(30.263)	(17.029)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	548.561	565.590
di cui Depositi bancari e postali	543.558	559.653
Denaro e valori in cassa	5.003	5.937
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	518.298	548.561
di cui Depositi bancari e postali	515.049	543.558
Denaro e valori in cassa	3.249	5.003

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2023 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice civile, così come modificate dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, integrate ed interpretate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (articoli 2424 e 2424-bis del Codice civile), dal Conto Economico (articoli 2425 e 2425-bis del Codice civile), dal Rendiconto Finanziario (art. 2425-ter del Codice civile) e dalla presente Nota Integrativa (articolo 2427 del Codice civile).

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni previste dall'articolo 2427 del Codice civile, da altre disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 e successive modificazioni o da altre leggi precedenti.

Vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne le informazioni relative alle attività di RSE S.p.A., alla sua evoluzione, ai rapporti con parti correlate, nonché alla situazione economica e finanziaria e ai rischi e incertezze della Società, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio.

Gli schemi di bilancio sono stati redatti in unità di euro; le informazioni a commento dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in migliaia di euro.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono forniti in forma comparativa ai rispettivi schemi di bilancio risultanti nell'esercizio precedente. I valori dell'esercizio precedente, ove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con i rispettivi valori dell'esercizio 2023 ed apposito commento è stato inserito all'interno della Nota Integrativa.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Decreto Ministeriale del 16 aprile 2018 "Riforma della disciplina della ricerca del sistema elettrico", abrogando il precedente Decreto 8 marzo 2006, ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2019, alcune novità nella gestione della Ricerca di Sistema, tra cui si evidenzia l'attribuzione al Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del compito di definire il Piano Triennale (PT) della Ricerca di Sistema Elettrico e l'introduzione del Piano Triennale di Realizzazione, con il quale gli affidatari dovranno pianificare le attività di ricerca di ogni triennio, nell'ottica di ottimizzare il processo di ammissibilità dei progetti di ricerca al finanziamento delle attività.

A partire dall'esercizio 2022 sono state avviate le attività del Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2022-2024 approvato dal Ministro della Transizione Ecologica (MITE) con Decreto del 15 settembre 2022. Le attività sui progetti affidati a RSE procederanno, senza soluzione di continuità, per l'intero triennio 2022-2024.

Nel 2024 proseguiranno le attività di ricerca nell'ambito del programma Mission Innovation con affidamenti complessivi di circa 5,54 milioni di euro. I progetti Smart Grid e Iemap sono stati avviati nel 2021 e si concluderanno rispettivamente nel 2026 e nel 2024.

La Società è, inoltre, impegnata nelle attività di ricerca previste da Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con un affidamento di 15 milioni di euro, fissato dal MITE con il Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2021, per le attività di ricerca e sviluppo sull'idrogeno. I progetti, avviati nel 2022, si concluderanno nel 2025.

Nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea, nell'esercizio 2024, si concluderanno le attività di ricerca dei progetti relativi all'ultima fase del Programma Quadro Horizon2020 e proseguiranno le attività relative al programma Horizon Europe avviate nel 2022 e nel 2023.

RSE, inoltre, rafforzerà il proprio impegno nella predisposizione di nuove proposte da presentare nell'ambito dei programmi Horizon Europe, Interreg e LIFE.

Gli Amministratori della Società, in considerazione degli eventi sopra richiamati, ritengono che sussistano indicazioni sufficienti a prospettare la continuità delle attività di Ricerca di Sistema per i prossimi esercizi e che, grazie anche al sostegno finanziario garantito dall'azionista unico, non sussistano dubbi circa i presupposti per la continuità aziendale.

Anche in ragione della natura delle attività condotte da RSE, la Società è stata e sarà in grado di adempiere alle proprie obbligazioni e proseguire normalmente la sua operatività, pertanto, il presente bilancio è stato redatto secondo il principio della "continuità aziendale".

Con riferimento al quadro normativo che regola operativamente la Ricerca di Sistema, il MASE, nei primi mesi del 2024, ha portato a termine la revisione del DM 16 aprile 2018, sottoponendo tale documento anche al parere di ARERA.

La revisione di tale decreto dovrebbe risolvere alcune significative criticità, soprattutto nella definizione temporale delle diverse fasi e nella sostenibilità economica delle attività di ricerca svolte dai tre affidatari. Su questo nuovo decreto dovrebbe svilupparsi il percorso di impostazione e attuazione del nuovo triennio di Ricerca di Sistema 2025-2027.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2025-2027

Con il mese di gennaio 2024 si sono avviate le interazioni con il MASE funzionali all'impostazione del futuro Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2025-2027. Gli attuali affidatari (RSE, ENEA e CNR) sono stati chiamati a formulare, per il nuovo triennio, ipotesi evolutive dei temi di ricerca 2022-2024, presupponendo una sostanziale continuità con l'attuale articolazione progettuale. Le proposte degli affidatari sono state inoltrate con invio congiunto in data 14 febbraio 2024. Si auspica che la bozza di Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2025-2027 possa andare in consultazione pubblica entro il mese di aprile 2024.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2023 sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dalle norme di legge (artt. 2426 e seguenti del Codice civile) così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015, interpretati e integrati, ove necessario, dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa sono derogati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Sono stati comunque rispettati tutti gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I principi e i criteri di valutazione più significativi, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riflettono il valore netto contabile delle spese a utilità pluriennale, iscritte in base al valore di acquisizione o di realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

Il valore così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in base al periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce alla concessione in uso gratuito fino all'anno 2060 da parte del Comune di Piacenza degli immobili della sede in località "Le Mose", così come previsto dalla convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2009. L'atto di concessione è stato formalizzato in data 29 settembre 2016.

A partire dall'esercizio 2016 gli oneri sono ammortizzati in base alla durata residua della concessione stessa. L'importo capitalizzato corrisponde ai costi sostenuti da RSE per la ristrutturazione parziale degli immobili che ospitano la sede di RSE in località Le Mose.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le migliorie su beni di terzi riguardano le spese sostenute su immobili non di proprietà e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione o della concessione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili, alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni materiali acquisite in tutto o in parte a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, a cui vanno aggiunti gli oneri sostenuti per l'inserimento nel processo produttivo dell'impresa. L'ammortamento segue, invece, i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base alle seguenti aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (aliquote economico-tecniche).

	Aliquote
Impianti d'allarme e di ripresa fotografica	30%
Macchinari, apparecchi, attrezzature varie	15%
Mezzi di sollevamento e di movimento	7,5%
Impianti di telecomunicazione	25%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Arredamenti	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Autoveicoli da trasporto	20%

Dette aliquote sono applicate in misura dimezzata sugli acquisti dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie includono i depositi cauzionali e i crediti per prestiti a dipendenti che sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e classificati a seconda della loro destinazione ed alla natura del debitore.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali pattuiti ed alla percentuale di completamento determinata con ragionevole certezza alla data di chiusura dell'esercizio, principalmente in base al rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti per l'esecuzione dei lavori. Eventuali perdite su commesse sono interamente imputate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse vengono stimate con ragionevole certezza a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione. Le perdite eccedenti vengono rilevate in un apposito fondo per rischi ed oneri.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti riguardano costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria e sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. In considerazione del grado di incertezza sulla determinazione dei valori effettivi spettanti ai dipendenti, gli importi previsti per le incentivazioni al personale da

erogare nell'esercizio successivo sono iscritti nella voce Fondi per oneri.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ricavi

I ricavi per prestazioni sono rilevati al momento dell'effettuazione della prestazione, mentre le cessioni di beni al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni stessi. I ricavi e i proventi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente rilevato alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Contributi

I contributi in conto esercizio per attività di ricerca sono rilevati nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni del Conto Economico nel caso in cui sussista il titolo giuridico a percepirli o, in mancanza, una ragionevole certezza del loro riconoscimento ed il loro ammontare sia oggettivamente determinabile.

I contributi in conto esercizio per attività di ricerca sono principalmente rappresentati da contributi per le attività relative alla Ricerca di Sistema e sono rilevati, sulla base dei costi

sostenuti per le attività svolte, per l'importo corrispondente all'avanzamento dei progetti svolti nell'ambito delle tematiche previste nell'Accordo di Programma triennale.

Inoltre, si hanno contributi per attività di ricerca finanziate da terzi, per lo più dalla Commissione Europea e da enti pubblici nazionali, che sono definiti da specifici contratti e rilevati tra i crediti per l'importo corrispondente all'avanzamento dei progetti, determinato sulla base dei costi sostenuti per le attività svolte.

I crediti per contributi di Ricerca di Sistema ancora da incassare sono iscritti nell'Attivo circolante tra i Crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), mentre i crediti per altri contributi sono iscritti tra i crediti verso altri.

La valorizzazione dei contributi spettanti per le attività svolte nell'ambito della Ricerca di Sistema avviene in base a quanto previsto dai criteri di valutazione fissati dal Decreto Ministeriale del 15 settembre 2022 che ha approvato il Piano Triennale 2022-2024.

In base ai suddetti criteri è prevista la rendicontazione puntuale dei costi diretti sostenuti per ogni singolo progetto di Ricerca (costi orari del personale, costi esterni ed ammortamenti) e la rendicontazione, in misura proporzionale alle ore lavorate dal personale impegnato in attività di ricerca, delle spese generali non direttamente imputabili (costo del personale di struttura, costi esterni ed ammortamenti).

Costi

I costi sono iscritti in base al principio di inerenza e competenza. I costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente rilevato alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione all'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne sussistano i presupposti, le imposte differite e anticipate sulla base delle differenze temporanee tra i valori economici iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che su quelle poste che determinano potenziali crediti d'imposta futura.

L'iscrizione all'attivo delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Il Fondo per imposte accoglie le passività per imposte differite, che vengono iscritte sempre, anche nel caso in cui la tassazione sia scarsamente probabile. Il fondo è esposto al netto delle imposte anticipate per perdite fiscali nei limiti in cui tale compensazione sia consentita giuridicamente.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta sono convertiti in euro ai cambi storici rilevati alla data di compimento delle relative operazioni.

A fine esercizio si provvede a adeguare direttamente le partite in valuta ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze emerse tra le componenti di reddito di natura finanziaria.

L'eventuale utile netto derivante dalle operazioni di conversione concorre alla formazione del risultato di esercizio e viene accantonato in un'apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 ed i movimenti intervenuti durante l'esercizio vengono riportati nel prospetto seguente.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
valori in migliaia di euro					
Situazione al 31 dicembre 2022					
Costo originario	2.615	1.936	182	172	4.905
Ammortamenti cumulati	(2.422)	(307)	0	(141)	(2.870)
Valore netto	193	1.629	182	31	2.035
Movimenti dell'esercizio					
Investimenti ordinari	674	0	13	0	687
Disinvestimenti ordinari (Costo originario)	0	0	0	0	0
Disinvestimenti ordinari (Amm. cumulati)	0	0	0	0	0
Passaggi in esercizio	179	0	(179)	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(418)	(44)	0	(13)	(475)
Saldo movimenti	435	(44)	(166)	(13)	212
Situazione al 31 dicembre 2023					
Costo originario	3.468	1.936	16	172	5.592
Ammortamenti cumulati	(2.840)	(351)	0	(154)	(3.345)
valore netto	628	1.585	16	18	2.247

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (K€ 628)

La voce è così dettagliata:

	31.12.2022	31.12.2021	variazione
valori in migliaia di euro			
Sistema informativo aziendale	310	0	310
Licenze Oracle EbS	68	0	68
SW MATLAB e Toolbox	57	32	25
Licenze Oracle Processori	40	0	40
SW ABAQUS	28	16	12
SW COMSOL	24	0	24
Licenza Gurobi	16	0	16
Implementazione servizio Intune	15	0	15
SW Gestione documentale	12	16	(4)
SW SIMULIA	8	21	(13)
SW Diffrattometro	5	10	(5)
SW PTV VISUM	5	10	(5)
Altre licenze SW diverse	40	88	(48)
totale	628	193	435

Durante l'esercizio sono stati messi in esercizio nuovi software e acquisite nuove licenze per 674 mila euro e sono state rilevate quote d'ammortamento per 418 mila euro. Gli investimenti principali dell'esercizio riguardano l'avvio del nuovo sistema informativo aziendale, nuove licenze Oracle e altre licenze ad utilizzo tecnico-scientifico.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (k€ 1.629)

La voce si riferisce esclusivamente alla concessione in uso gratuito fino all'anno 2060 da parte del Comune di Piacenza degli immobili della nuova sede di Piacenza, così come previsto dalla convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2009. L'atto di concessione è stato formalizzato in data 29 settembre 2016. La variazione del 2023 riguarda esclusivamente la quota di ammortamento a carico dell'esercizio di 44 mila euro determinata sulla base della

durata complessiva della concessione.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (k€ 16)

La voce riguarda principalmente l'avvio di attività su beni di terzi che si concluderanno nel 2024. I costi sostenuti nel 2022 per l'avvio del progetto di implementazione del nuovo sistema informativo aziendale sono stati messi in esercizio a partire dall'esercizio 2023.

Altre immobilizzazioni immateriali (k€ 18)

La voce riguarda costi sostenuti per migliorie su beni di terzi presso la sede di Milano. La variazione dell'esercizio riguarda la quota di ammortamento dell'esercizio per 13 mila euro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 ed i movimenti intervenuti durante l'esercizio vengono riportati nel prospetto seguente.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizza- zioni in corso e acconti	TOTALE
valori in migliaia di euro					
Situazione al 31 dicembre 2022					
Costo originario	4.570	9.490	3.235	461	17.756
Ammortamenti cumulati	(2.326)	(6.835)	(2.301)	0	(11.462)
Valore netto	2.244	2.655	934	461	6.294
Movimenti dell'esercizio					
Investimenti ordinari	1.056	86	204	304	1.650
Disinvestimenti ordinari (Costo originario)	(9)	(45)	(1)	0	(55)
Disinvestimenti ordinari (Amm. cumulati)	9	42	0	0	51
Passaggi in esercizio	0	428	0	(428)	0
Altri movimenti	0	0	0	(4)	(4)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(357)	(632)	(332)	0	(1.321)
Saldo movimenti	699	(121)	(129)	(128)	321
Situazione al 31 dicembre 2023					
Costo originario	5.617	9.959	3.438	333	19.347
Ammortamenti cumulati	(2.674)	(7.425)	(2.633)	0	(12.732)
valore netto	2.943	2.534	805	333	6.615

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni monetarie ai sensi di legge. La Società non detiene cespiti in leasing finanziario.

Impianti e macchinario (k€ 2.943)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Impianti e mezzi di sollevamento e di movimento	2.140	1.737	403
Macchinari e apparecchiature	803	507	296
totale	2.943	2.244	699

La variazione positiva complessiva di 699 mila euro deriva da incrementi per 1.056 mila euro e da ammortamenti dell'esercizio per 357 mila euro. Gli investimenti si riferiscono

principalmente a nuovi impianti per il potenziamento della Test Facility di media e bassa tensione.

Attrezzature industriali e commerciali (k€ 2.534)

La variazione della voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Attrezzature industriali	2.534	2.655	(121)
totale	2.534	2.655	(121)

La variazione negativa complessiva di 121 mila euro deriva da incrementi per 86 mila euro, da passaggi in esercizio per 428 mila euro, da disinvestimenti netti di 3 mila euro e da ammortamenti dell'esercizio per 632 mila euro.

Gli investimenti si riferiscono l'acquisizione di diverse attrezzature di laboratorio, tra cui un multimetro numerale, un calibratore campione, dei mini abbattitori per gas di processo, un oscilloscopio digitale.

Altri beni (k€ 805)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	740	863	(123)
Mobili ed arredi	65	71	(6)
totale	805	934	(129)

La variazione negativa complessiva di 129 mila euro deriva da nuovi investimenti per 204 mila euro, da disinvestimenti netti di 1 mila euro e da ammortamenti dell'esercizio per 332 mila. Gli incrementi si riferiscono principalmente a quattro nuovi server ad alte prestazioni e al rinnovo delle attrezzature informatiche aziendali.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (k€ 333)

La voce è composta da 41 mila euro per immobilizzazioni materiali in corso e da 292 mila euro per acconti versati. Le immobilizzazioni materiali in corso riguardano principalmente l'allestimento del nuovo impianto fotovoltaico nella sede di Piacenza. La voce acconti riguarda principalmente diversi anticipi versati per nuove attrezzature da installare presso i laboratori aziendali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 riguardano esclusivamente la voce Crediti verso altri. La ripartizione in base ai tempi di esigibilità è riportata nel prospetto seguente.

valori in migliaia di euro	Crediti verso altri	Totale
Situazione al 31 dicembre 2023 con riferimento ai tempi di esigibilità		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6	6
Esigibili oltre l'esercizio fino al quinto esercizio compreso	41	41
Di durata residua oltre 5 anni	62	62
valore netto	109	109

I crediti verso altri con scadenza oltre l'esercizio 2024 sono relativi a depositi cauzionali e prestiti a medio-lungo termine erogati al personale in forza degli accordi sindacali vigenti. I crediti

di durata residua oltre i 5 anni riguardano il deposito cauzionale versato a garanzia della concessione relativa alla sede di Piacenza.

Crediti verso altri (k€ 109)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Depositi cauzionali	97	68	29
Prestiti e acconti a dipendenti	12	10	2
totale	109	78	31

L'incremento è dovuto principalmente a depositi cauzionali versati per l'attivazione di nuove utenze.

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE****Lavori in corso su ordinazione (k€ 190)**

Le rimanenze a fine esercizio riguardano esclusivamente lavori in corso su ordinazione relativi ad attività specialistiche commissionate da terzi.

CREDITI

La situazione dei crediti dell'attivo circolante alla fine dell'esercizio, con riferimento ai tempi di esigibilità degli stessi, è dettagliata nel prospetto seguente.

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo fino al quinto esercizio compreso	Di durata residua oltre 5 anni	Totale
valori in migliaia di euro				
Verso clienti	883	0	0	883
Verso controllante	4.751	0	0	4.751
Crediti tributari	104	16	0	120
Imposte anticipate	938	1.459	0	2.397
Verso altri	8.685	1.351	0	10.036
Verso CSEA	44.617	0	0	44.617
valore netto a fine esercizio	59.978	2.826	0	62.804

Verso clienti (k€ 883)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Crediti verso clienti nazionali - fatture emesse	643	1.197	(554)
Crediti verso clienti esteri - fatture emesse	91	140	(49)
Crediti verso clienti nazionali - fatture da emettere	185	0	185
- Fondo svalutazione crediti	(36)	(17)	(19)
totale	883	1.320	(437)

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente ad attività ad alto contenuto tecnico-scientifico commissionate da operatori del settore elettrico.

nell'esercizio con un accantonamento di 19 mila euro e risulta adeguato a fronte dei crediti di dubbia esigibilità esistenti al 31 dicembre 2023.

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato

Crediti verso controllante (k€ 4.751)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Crediti verso controllante - rapporto di conto corrente	4.721	850	3.871
Crediti verso controllante - fatture emesse	23	23	0
Crediti verso controllante - fatture da emettere	1	1	0
Crediti verso controllante - liquidazione IVA di gruppo	6	0	6
totale	4.751	874	3.877

Il rapporto di conto corrente riguarda l'accordo di cash pooling in essere con la capogruppo finalizzato all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie disponibili. L'incremento del saldo alla chiusura dell'esercizio è dovuto all'incasso dei contributi alla ricerca avvenuto

a fine dicembre 2023.

Le altre voci creditorie riguardano crediti per l'addebito degli oneri relativi a personale distaccato e al saldo della liquidazione dell'IVA di gruppo.

Crediti tributari (k€ 120)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Credito per IRAP	0	54	53
Altri crediti e riverse fiscali	120	184	(65)
totale	120	238	(12)

Gli altri crediti riguardano crediti d'imposta maturati a fronte degli investimenti effettuati

nel 2020, nel 2021 e nel 2022, che verranno recuperati nei prossimi esercizi.

Imposte anticipate (k€ 2.397)

Nel prospetto seguente si riportano in dettaglio le variazioni temporanee a cui si

referiscono le imposte anticipate calcolate utilizzando l'aliquota IRES in vigore del 24%.

valori in migliaia di euro	Imponibili	Imposte anticipate			
	Differenze temporanee al 31.12.2023	Situazione iniziale	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Situazione finale
IRES					
Fondo oneri per incentivi al personale	1.882	458	452	(458)	452
Oneri finanziari netti	1.678	0	403	0	403
Perdite fiscali riportabili	6.002	1.757	6.804	(7.121)	1.440
Fondo rischi su attività finanziate	57	35	0	(21)	14
Compensi ad amministratori	24	7	6	(7)	6
Fondo svalutazione crediti	21	2	3	0	5
Eccedenza ACE	18	13	4	(13)	4
Accantonamento per rischi	0	36	0	(36)	0
IRAP					
Fondo oneri per incentivi al personale	1.913	75	73	(75)	73
totale		2.383	7.745	(7.731)	2.397

Le imposte anticipate sono relative a costi dell'esercizio o di esercizi precedenti che, in base alla normativa fiscale, potranno essere dedotti dal reddito solo negli esercizi successivi. Risultano iscritte imposte anticipate per IRAP relative agli incentivi al personale che verranno liquidate nel 2024.

Tra le imposte anticipate sono iscritti inoltre gli effetti fiscali relativi all'eccedenza delle perdite pregresse rispetto ai contributi alla ricerca di competenza 2021, 2022 e 2023 che saranno tassati nell'esercizio del loro effettivo incasso.

L'iscrizione delle imposte anticipate attinenti alle perdite fiscali residuali è giustificata

dalla ragionevole certezza del loro utilizzo a compensazione degli imponibili fiscali dei prossimi esercizi derivanti dall'incasso dei contributi alla ricerca e dagli utili derivanti dalle attività commissionate da terzi.

La normativa fiscale relativa all'utilizzo delle perdite fiscali introdotta con il Decreto-

legge 98/2011 ha eliminato i limiti temporali previgenti introducendo un limite di valore rapportato agli imponibili fiscali maturati; pertanto, il valore delle perdite fiscali utilizzabile in compensazione in sede di dichiarazione dei redditi non può superare l'80% dell'imponibile fiscale risultante dalla stessa.

Crediti verso altri (k€ 10.036)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Crediti per contributi su altri progetti di ricerca	9.140	7.864	1.276
- Fondo svalutazione crediti per contributi	(19)	0	(19)
Acconti a fornitori	220	256	(36)
Crediti verso personale	25	20	5
Crediti diversi	670	410	260
totale	10.036	8.550	1.486

I crediti relativi a progetti di ricerca, diversi dalla Ricerca di Sistema affidata tramite l'Accordo di Programma, riguardano essenzialmente progetti finanziati dalla Commissione Europea e da enti pubblici nazionali e sono determinati in base ai prospetti di rendicontazione già presentati e all'avanzamento delle attività svolte e non ancora rendicontate.

I crediti diversi si riferiscono principalmente a rimborsi vari ancora da incassare e a partite diverse ancora da regolare alla fine dell'esercizio.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a 1.351 mila euro e si riferiscono principalmente a crediti per contributi sui progetti di ricerca europei.

Crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (k€ 44.617)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Crediti per contributi Ricerca di Sistema	44.988	34.625	10.363
- Fondo svalutazione crediti Ricerca di Sistema	(371)	(723)	352
totale	44.617	33.902	10.715

I contributi spettanti per le attività di Ricerca di Sistema, affidate tramite l'Accordo di Programma triennale, sono determinati applicando i criteri di rendicontazione allegati al Decreto ministeriale del 15 settembre 2022 che ha approvato il piano triennale 2022-2024.

Il riconoscimento dei costi sostenuti è subordinato alla valutazione della congruità e pertinenza della documentazione contabile

delle spese sostenute. Considerato che i criteri di valutazione dei costi sostenuti sono assimilabili a quelli già applicati per le rendicontazioni precedenti e che le attività svolte risultano in linea con le attività previste dal Piano Triennale approvato dal MASE, si è provveduto a adeguare il fondo svalutazione crediti esistente tenendo in considerazione la consistenza dei crediti in essere a fine esercizio.

Il fondo esistente alla fine dell'esercizio precedente, nel corso del 2023, è stato utilizzato per 604 mila euro a copertura delle eccedenze delle spese generali non riconosciute in occasione delle verifiche concluse nel corso del 2023 ed è stato incrementato di 252 mila euro nell'esercizio 2023 a fronte delle attività di ricerca non ancora rendicontate a fine esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali (k€ 515)

I depositi bancari si riferiscono alle disponibilità esistenti sui conti correnti bancari alla fine dell'esercizio presso BPER Banca S.p.A.

Danaro e valori in cassa (k€ 3)

La voce riguarda esclusivamente denaro contante disponibile in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo al 31 dicembre 2023 ammonta a 371 mila euro ed è posto a copertura dei costi per i quali non venga eventualmente riconosciuta la congruità o la pertinenza in sede di verifica e, per i crediti relativi alle attività del 2022 ancora da incassare, dell'eventuale eccedenza delle spese generali rispetto al limite fissato dai criteri di rendicontazione.

RATEI E RISCONTI

Risconti attivi (k€ 912)

La voce si riferisce a risconti rilevati su contributi per il finanziamento di borse di studio (483 mila euro), su costi del personale (103 mila euro), su licenze software (167 mila euro), su canoni di assistenza (88 mila euro) e su altri servizi e noleggi (71 mila euro).

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni delle voci componenti il Patrimonio netto vengono fornite nel seguente prospetto.

valori in migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserve statutarie	Utilizzi dell'esercizio	Totale
Valore al 31.12.2021	1.100	87	1.640	94	2.921
Movimenti dell'esercizio 2022					
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 11 maggio 2022)	0	4	90	(94)	0
Utile dell'esercizio 2022	0	0	0	55	55
Valore al 31.12.2022	1.100	91	1.730	55	2.976
Movimenti dell'esercizio 2023					
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 28 aprile 2023)	0	3	52	(55)	0
Utile dell'esercizio 2023	0	0	0	26	26
Valore al 31.12.2023	1.100	94	1.782	26	3.002

Di seguito si espone l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità delle singole voci di Patrimonio netto.

Nessuna delle voci indicate è stata utilizzata nel corso dei tre esercizi precedenti.

valori in migliaia di euro	31.12.2023	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.100	-	-
Riserva legale	94	B	94
Riserve statutarie	1.782	B	1.782
totale	2.976		1.876

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

In base alle previsioni statutarie non è consentita la distribuzione di riserve.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 1.100.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Riserva legale

Ai termini di legge la Società destina a riserva legale una quota pari ad un ventesimo degli utili fino al raggiungimento di un ammontare pari a un quinto del Capitale Sociale.

Riserve statutarie

Lo Statuto sociale prevede che la Società

debba destinare a riserva gli utili dei primi cinque esercizi e/o comunque fino a che questa riserva non abbia raggiunto un ammontare pari al Capitale Sociale.

Con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2009 è stato, inoltre, modificato l'articolo 22 (ex art. 20) dello Statuto stabilendo che gli ulteriori utili dovranno essere reimpiegati nell'attività sociale o destinati ad apposita riserva per il rafforzamento della base patrimoniale.

Con la destinazione dell'utile d'esercizio 2014, la riserva statutaria di cui al primo paragrafo dell'articolo 22 dello Statuto sociale ha raggiunto un ammontare complessivo pari al Capitale sociale, pertanto, a partire dall'utile

dell'esercizio 2015, le quote da destinare a riserve statutarie sono state destinate integralmente alla riserva per il rafforzamento della base patrimoniale prevista dal secondo paragrafo del medesimo articolo 22.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri sono evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio.

valori in migliaia di euro	al 31.12.2022	Accantona- menti	Utilizzi	al 31.12.2023
Fondo trattamento di quiescenza	13	7	(13)	7
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	13	7	(13)	7
Fondo oneri per incentivazioni al personale	1.180	1.857	(1.880)	1.857
Fondo oneri per incentivazioni all'esodo	20	18	(20)	18
Fondo rischi su attività finanziate	143	0	(86)	57
Fondo rischi diversi	150	0	(150)	0
Altri fondi	2.193	1.875	(2.136)	1.932
totale	2.206	1.882	(2.149)	1.939

L'ammontare indicato tra gli utilizzi del fondo per incentivazioni al personale riguarda la quota di accantonamento interamente utilizzata nell'esercizio.

FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Fondo per indennità aggiuntive (k€ 7)

Il fondo per trattamento di quiescenza riguarda indennità aggiuntive spettanti, in applicazione ad accordi sindacali pregressi, ai dipendenti che cesseranno il rapporto di lavoro nei primi mesi del 2024.

FONDI PER IMPOSTE

Fondo per imposte differite (k€ 0)

In applicazione del Documento n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità, la Società ha provveduto alla compensazione delle imposte anticipate dovute al residuo delle perdite fiscali IRES (ammontanti complessivamente a 13.275 mila euro) con le imposte dovute alla tassazione differita dei contributi alla ricerca (11.835 mila euro).

Gli effetti fiscali relativi all'eccedenza delle perdite pregresse rispetto ai contributi alla ricerca di competenza 2021, 2022 e 2023, che saranno tassati nell'esercizio del loro effettivo

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio, pari alla corrispondente voce del Conto Economico, ammonta a 26 mila euro.

incasso, sono iscritti tra le imposte anticipate per un importo pari a 1.347 mila euro.

ALTRI FONDI

Fondo oneri per incentivazioni al personale (k€ 1.857)

Il fondo oneri per incentivazioni al personale è determinato in base agli accordi sindacali stipulati con le rappresentanze dei dipendenti e alle delibere del Consiglio di Amministrazione relative alle incentivazioni MBO individuali direttamente correlate ai ruoli aziendali ricoperti.

Considerato il grado di incertezza relativo all'entità degli incentivi individuali che verranno effettivamente riconosciuti ed erogati nell'esercizio 2024, tale posta è classificata tra i fondi per oneri.

Fondo oneri per incentivazioni all'esodo (k€ 18)

Il fondo oneri per incentivazioni all'esodo riguarda importi riconosciuti a dipendenti dimissionari che cesseranno il rapporto di lavoro nei primi mesi del 2024.

Fondo rischi su attività finanziate (k€ 57)

Il fondo rischi su attività finanziate è costituito a copertura del rischio di ridefinizione dei contributi, erogati e non erogati, da parte dei soggetti finanziatori. Il fondo esistente alla chiusura dell'esercizio riguarda progetti finanziati dalla Commissione Europea e da altri enti pubblici italiani ed è determinato su base

storica in riferimento ai contributi maturati fino al 31 dicembre 2023.

Fondo rischi diversi (k€ 0)

Il fondo rischi, pari a 150 mila euro al 31 dicembre 2022, è stato interamente stralciato a seguito dell'esito finale favorevole a RSE dei contenziosi giudiziali in ambito giuslavoristico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione nel corso dell'esercizio è così rappresentata:

valori in migliaia di euro	Valore a inizio esercizio	3.624
Accantonamenti		1.391
Erogazioni		(311)
Quote destinate ad altri Fondi		(1.229)
Recupero contributo addizionale		(94)
Imposta sulla rivalutazione		(11)
	Valore a fine esercizio	3.370

La voce accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse

ai dipendenti nonché delle quote destinate al Fondo Pensione dirigenti (Fondenel), al Fondo Pensione dipendenti (Fopen) e al Fondo di Tesoreria (INPS).

DEBITI

La ripartizione dei debiti in base ai tempi di esigibilità è riportata nel prospetto seguente.

valori in migliaia di euro	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo fino al quinto esercizio compreso	Di durata residua oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	40.000	0	0	40.000
Acconti	14.732	649	0	15.381
Debiti verso fornitori	4.836	0	0	4.836
Debiti verso controllante	151	0	0	151
Debiti tributari	631	0	0	631
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.376	0	0	1.376
Altri debiti	2.489	0	0	2.489
valore netto a fine esercizio	64.215	649	0	64.864

Debiti verso soci per finanziamenti (k€ 40.000)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Debiti verso controllante - finanziamento intersocietario	40.000	40.000	10.000
totale	40.000	30.000	10.000

I debiti verso i soci si riferiscono ai finanziamenti erogati direttamente dalla Controllante. La remunerazione dei finanziamenti avviene

applicando normali condizioni di mercato. L'affidamento in essere scadrà il 31 dicembre 2024.

Acconti (k€ 15.381)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (RdS)	8.130	0	8.130
Commissione Europea	3.973	5.614	(1.641)
Contributi nazionali	3.163	3.163	0
Altri acconti 115	282	(167)	
totale	15.381	9.059	6.322

Gli acconti in essere a fine esercizio sono riferiti principalmente all'anticipo del 10% sulle attività RdS non ancora rendicontate, alle erogazioni da parte della Commissione Europea a fronte dei progetti di ricerca in

corso al 31 dicembre 2023 e agli acconti ricevuti da ENEA nell'ambito dei progetti Mission Innovation e PNRR, mentre la voce Altri acconti è riferita ad anticipi ricevuti da clienti nazionali.

Debiti verso fornitori (k€ 4.836)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Debiti verso fornitori nazionali - fatture ricevute	2.901	2.145	756
Debiti verso fornitori esteri - fatture ricevute	212	85	127
Debiti verso fornitori nazionali - fatture da ricevere	1.723	1.798	(75)
Debiti verso fornitori esteri - fatture da ricevere	0	62	(62)
totale	4.836	4.090	746

I debiti verso fornitori a fine esercizio accolgono i debiti per beni consegnati e servizi svolti entro la chiusura dell'esercizio e si riferiscono

principalmente all'acquisto di attrezzature e servizi di carattere tecnico.

Debiti verso controllante (k€ 151)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Debiti verso controllante - fatture ricevute	101	101	0
Debiti verso controllante - fatture da ricevere	50	37	13
IVA a debito per liquidazione di gruppo	0	33	(33)
totale	151	171	(20)

I debiti per fatture da ricevere dalla controllante GSE si riferiscono ai servizi forniti a supporto della struttura aziendale nell'ambito del contratto sottoscritto nel 2016.

La Società partecipa alla liquidazione IVA di

gruppo con trasferimento dei crediti periodici alla controllante GSE; il saldo a credito della liquidazione IVA del mese di dicembre 2023 è indicato nei crediti dell'attivo circolante al netto del relativo acconto versato nel 2023.

Debiti tributari (k€ 631)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
IRES a debito	0	1.550	(1.550)
IRAP a debito	56	0	56
Ritenute fiscali su retribuzioni e TFR	573	576	(3)
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	2	7	(5)
totale	631	2.133	(1.502)

L'importo a debito per IRAP si riferisce al saldo che dovrà essere versato in sede di dichiarazione.

I contributi di competenza maturati nell'esercizio sulla base di Accordi di programma, pari a circa 40 milioni, non sono stati inclusi nella base imponibile IRES in quanto non incassati, mentre sono stati assoggettati a tassazione i contributi alla ricerca erogati nel corso del 2023 per circa 28 milioni di euro relativi ad attività svolte negli esercizi precedenti. Tale specifico trattamento

fiscale riservato ai contributi alla ricerca ha determinato nell'esercizio 2023, insieme ad altre riprese fiscali minori, la rilevazione di una perdita fiscale di circa 11 milioni di euro che potrà essere recuperata, sempre nel limite dell'80% dell'imponibile, al momento dell'incasso definitivo dei crediti per contributi.

I debiti tributari per ritenute si riferiscono alle trattenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate al personale dipendente e sui compensi erogati ai lavoratori autonomi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (k€ 1.376)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
INPS	875	897	(22)
Contributi su retribuzioni differite	260	231	29
Fondo Pensione complementare FOPEN	210	193	17
INAIL	25	5	20
Debiti verso assicurazioni	6	7	1
Fondo Pensione complementare Fondenel	0	16	(16)
totale	1.376	1.349	27

I debiti verso l'INPS sono relativi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre mentre i contributi su retribuzioni differite si riferiscono ad oneri su ferie non godute e ad oneri su retribuzioni di competenza dell'esercizio da liquidare nell'esercizio successivo.

I debiti verso il FOPEN riguardano contributi dovuti sulle retribuzioni del mese di dicembre versate a gennaio dell'esercizio successivo. I debiti verso assicurazioni sono relativi ai conguagli sulle polizze aziendali da liquidare nel 2024.

Altri debiti (k€ 2.489)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Debiti verso il personale	1.048	846	202
Contributi vs partner di ricerca	495	346	149
Debiti verso amministratori e sindaci	38	28	10
Debiti diversi	908	624	284
totale	2.489	1.844	645

I debiti verso il personale si riferiscono a ferie e permessi maturati e non goduti per 809 mila euro, a incentivi all'esodo da liquidare per 129 mila euro, ad altre competenze da liquidare per 95 mila euro e a spese di missione da rimborsare per 15 mila euro.

I debiti verso partner si riferiscono ai fondi gestiti dalla Società, in qualità di tesoriere, nell'ambito delle attività di cooperazione tra i soggetti partecipanti di IEA e a EERA.

I debiti diversi riguardano principalmente

gli importi erogati ai dipendenti in forma di welfare aziendale da liquidare nell'esercizio successivo al gestore della piattaforma.

RATEI E RISCONTI

Risconti passivi (k€ 221)

La voce si riferisce alle quote dei crediti d'imposta riconosciuti a fronte degli investimenti 2020, 2021 e 2022 e a quote di ricavi per servizi commissionati da clienti terzi di competenza degli esercizi successivi.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (k€ 44.059)

La composizione e la ripartizione geografica dei ricavi è rappresentata nel prospetto seguente.

valori in migliaia di euro	2023	2022	variazione
Contributi per Ricerca di Sistema	37.343	35.244	2.099
Contributi da Commissione Europea	1.993	1.354	639
Contributi PNRR	1.271	542	729
Contributi per Mission Innovation	1.194	1.643	(449)
Contributi da altri enti pubblici nazionali	262	0	262
Ricavi nazionali da terzi	1.703	1.229	474
Ricavi esteri UE	175	388	(213)
Ricavi esteri extra UE	118	105	13
totale	44.059	40.505	3.554

I contributi riguardano l'attività principale della Società ed in particolare si riferiscono ai progetti svolti nell'ambito della Ricerca di Sistema. Le attività svolte nell'esercizio 2023 per la Ricerca di Sistema riguardano totalmente la seconda annualità del Piano Triennale 2022-2024 e sono incentrate sui due settori tematici identificati dal piano triennale approvato dal MiTE in data 15 settembre 2022; i relativi contributi ammontano a 37.343 mila euro. Le attività svolte nell'esercizio 2023 verranno rendicontate nel corso del 2024.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di ricerca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del programma Mission Innovation. Al 31 dicembre 2023 sono maturati contributi di competenza dell'esercizio, rispettivamente, per 1.271 mila euro e per 1.194 mila euro.

Oltre alle attività svolte nell'ambito della Ricerca nazionale, nell'esercizio 2023 sono stati sviluppati progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea per 1.993 mila euro, principalmente nell'ambito dei programmi

Horizon2020 e Horizon Europe.

I ricavi da clienti nazionali includono 39 mila euro per servizi di assistenza tecnico-scientifica prestati in favore del GME, società del gruppo GSE, relativi alla manutenzione di un algoritmo per la risoluzione del mercato elettrico e del mercato di bilanciamento zonale del Gas. Le altre attività commissionate dai terzi riguardano prestazioni tecnico-scientifiche rese ai principali operatori nazionali e internazionali del settore elettrico, tra cui il gruppo Terna, il gruppo Enel e Edison e attività di supporto scientifico rese a enti pubblici centrali e locali.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione (k€ -47)

A fine esercizio 2023 si rileva, a seguito di diverse commesse giunte a conclusione, una lieve riduzione dei lavori in corso su ordinazione.

I lavori in corso a fine 2023 ammontano a 189 mila euro e riguardano attività specialistiche commissionate da terzi.

principalmente i finanziamenti a fondo perduto ricevuti da Fondimpresa a copertura di attività di formazione svolta a favore dei dipendenti.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Contributi in conto esercizio (k€ 57)

I contributi in conto esercizio riguardano

Altri (k€ 510)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	2023	2022	variazione
Proventi diversi 138	102	36	
Plusvalenze e sopravvenienze attive	85	202	(117)
Insussistenze del passivo	287	38	249
totale	510	342	168

I Proventi diversi riguardano ricavi non caratteristici derivanti da obblighi contrattuali a carico di terzi, introiti realizzati per rimborsi ricevuti dall'INAIL, da enti pubblici, da dipendenti e da altri soggetti terzi.

Le sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio si riferiscono principalmente a rimborsi da assicurazioni e da terzi a storno di costi

operativi rilevati in esercizi precedenti.

Le insussistenze del passivo riguardano principalmente lo stralcio parziale del fondo rischi per attività finanziate e lo stralcio integrale del fondo rischi stanziato negli esercizi precedenti a seguito dell'esito finale positivo di contenziosi giuslavoristici.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (k€ 628)

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono principalmente agli acquisti dei materiali necessari allo

svolgimento dell'attività caratteristica. La voce riguarda principalmente l'acquisizione, nell'ambito della ricerca in campo energetico, di materiali e attrezzature tecniche destinate alla realizzazione di prototipi e di impianti sperimentali.

Costi per servizi (k€ 8.907)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	2023	2022	variazione
Prestazioni tecniche e scientifiche	1.098	759	339
Prestazioni da istituti universitari	1.025	595	430
Prestazioni amministrative	578	338	240
Servizi di edificio	2.370	2.365	5
Spese per attività informatiche	496	619	(123)
Manutenzione	464	569	(105)
Lavoro interinale, prestazioni occasionali e stage	421	273	148
Spese di trasferta	420	288	132
Formazione, convegni e congressi	285	317	(32)
Prestazioni professionali e consulenze	243	121	122
Mensa	208	306	(98)
Spese telefoniche e postali	126	94	32
Compensi ad Amministratori	122	132	(10)
Assicurazioni	97	96	1
Assistenza medica	60	85	(25)
Trasporti	32	25	7
Riproduzioni, pubblicazioni ed inserzioni	24	4	20
Compensi a Sindaci	16	16	0
Provvigioni e commissioni	3	4	(1)
Spese diverse	819	894	(75)
totale	8.907	7.900	1.007

I costi per servizi includono prestazioni tecniche e professionali a carattere scientifico necessarie per lo svolgimento dei progetti di ricerca. Si evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un maggior coinvolgimento delle strutture universitarie e degli altri organismi di ricerca nazionali nell'esecuzione delle attività tecnico-scientifiche. Ciò è conseguente alla piena operatività delle attività di ricerca del nuovo Piano triennale affidate alle strutture esterne. Gli affidamenti, già formalizzati in gran parte nel corso del 2022, riguardano, nella quasi totalità dei casi, le attività di ricerca programmate per l'intero triennio.

Nei costi per servizi sono inoltre incluse tutte le spese generali di struttura, tra le quali si

evidenziano gli oneri per i servizi d'edificio delle diverse sedi della Società.

Le attività di carattere amministrativo riguardano principalmente i servizi resi dalla Controllante nell'ambito della gestione del personale, della gestione finanziaria e delle attività di controllo interno.

I compensi assegnati ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale corrispondono a quanto fissato dall'Assemblea degli Azionisti.

I compensi spettanti alla società di revisione di competenza dell'esercizio ammontano a 25 mila euro per le attività di revisione legale dei conti annuali.

Godimento di beni di terzi (k€ 2.637)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	2023	2022	variazione
Affitti	1.623	1.686	(63)
Licenze software	707	439	268
Noleggi	307	301	6
totale	2.637	2.426	211

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione della sede sociale di Milano e dell'unità locale di Brugherio (MB), agli oneri

sostenuti per l'utilizzo a tempo determinato di licenze software e ai noleggi di attrezzature tecniche e di autoveicoli.

Costi del personale (k€ 27.587)

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al personale dipendente suddivisa per categoria.

	a inizio esercizio	Assunzioni	Cessazioni	Altri movimenti	a fine esercizio	Media 2022	Media 2021
Dirigenti	8	0	(1)	0	7	8	8
Quadri	113	3	(6)	8	118	116	115
Impiegati	208	62	(18)	(8)	244	222	196
Operai	3	0	(1)	0	2	3	3
totale	332	65	(32)	0	371	349	322

Nel corso dell'esercizio, a fronte dell'aumento delle attività istituzionali assegnate alla Società, al fine di compensare la fuoriuscita di personale e garantire la conservazione delle competenze aziendali, si è provveduto all'inserimento di 65 nuove risorse, tutte con contratto a tempo indeterminato.

L'organico nel corso dell'anno 2023 si è incrementato di 39 risorse e a fine esercizio risulta composto da 371 unità, di cui una a tempo determinato.

Al 31 dicembre 2023 risultano in organico 12 dipendenti occupati a tempo parziale (13 alla fine dell'esercizio precedente).

Tra le singole voci di costo viene rilevata una quota di 316 mila euro riconducibile a incentivazioni all'esodo.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamento immobilizzazioni immateriali (k€ 475)

Si vedano i commenti alla precedente voce dello Stato Patrimoniale.

Ammortamento immobilizzazioni materiali (k€ 1.321)

Si vedano i commenti alla precedente voce dello Stato Patrimoniale.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità (k€ 291)

Nell'esercizio si è provveduto ad accantonare 272 mila euro ai fondi svalutazione crediti dei progetti di Ricerca di Sistema e degli altri progetti nazionali a copertura dei costi da rendicontare per i quali non venga eventualmente riconosciuta la congruità o la pertinenza in sede di verifica

Si è provveduto, inoltre, ad accantonare 19 mila euro al fondo svalutazione crediti a copertura dei crediti commerciali verso clienti in essere a fine esercizio.

Oneri diversi di gestione (k€ 921)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	2023	2022	variazione
Contributi a istituti universitari e altri enti	522	374	148
Quote associative	201	171	30
Abbonamenti e pubblicazioni	41	117	(76)
Sopravvenienze passive	30	70	(40)
Imposte e tasse diverse	32	26	6
Spese diverse	95	87	8
totale	921	845	76

Gli oneri diversi di gestione riguardano principalmente i contributi erogati a istituti universitari e ad altri enti per il finanziamento di borse di studio finalizzate a promuovere la ricerca scientifica nel settore elettro-energetico.

La voce, inoltre, include i costi sostenuti per la partecipazione ad associazioni di settore, i costi per l'acquisizione di documentazione specialistica e le imposte e tasse diverse a

carico dell'esercizio.

Le sopravvenienze passive rilevate nell'esercizio si riferiscono principalmente a costi di competenza di esercizi precedenti di cui si è avuta conoscenza nel corso dell'esercizio 2023.

Le spese diverse riguardano principalmente gli oneri sostenuti a fronte di diritti pregressi a favore del personale in quiescenza.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari (k€ 3)

I proventi finanziari riguardano gli interessi attivi maturati sui depositi cauzionali e gli interessi attivi derivanti dal rapporto di cash pooling in essere con la Controllante.

Interessi ed altri oneri finanziari (k€ 1.681)

Gli interessi e gli oneri su prestiti a breve termine verso la Controllante si riferiscono ai finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio

2023 nell'ambito dei contratti sottoscritti con il GSE.

L'incremento dei tassi di mercato riscontrato nell'esercizio ha inciso pesantemente sugli oneri finanziari della Società in quanto direttamente riferibili all'esposizione finanziaria che, in attesa della sottoscrizione dell'Accordo di programma RdS, ha raggiunto i suoi massimi a dicembre 2023 con il completo utilizzo dell'affidamento concesso dalla controllante.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	2023	2022	variazione
Imposte correnti			
IRES	0	1.550	(1.550)
IRAP	109	56	53
Imposte esercizi precedenti	(2)		
Imposte differite			
IRES	0	(1.584)	1.584
IRAP	1	(6)	7
totale	108	16	94

Le imposte correnti per IRAP si riferiscono ad un imponibile di 2.804 mila euro che risente pesantemente del rilevante valore degli oneri finanziari a carico dell'esercizio.

I prospetti seguenti dettagliano le differenze rilevate tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo corrente.

valori in migliaia di euro	Imponibile	IRES
RICONCILIAZIONE IRES		
Risultato prima delle imposte	134	
IRES teorica (aliquota 24%)		32
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(39.536)	(9.489)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.598	864
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	24.735	5.936
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(136)	(33)
Imponibile fiscale IRES	(11.205)	
Totale IRES corrente/(differita)		(2.690)

valori in migliaia di euro	Imponibile	IRAP
RICONCILIAZIONE IRAP		
Differenza tra valore e costi della produzione	1812	
IRAP teorica (aliquota 3,9%)		71
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.882	73
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.913)	(75)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.023	40
Imponibile fiscale IRAP	2.804	
Totale IRAP corrente		109

ALTRE INFORMAZIONI

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO DALLA CONTROLLANTE

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice civile, si espone un prospetto

rieiepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di GSE S.p.A., sede legale a Roma, Viale Maresciallo Pilsudski 92, Società controllante che esercita su RSE S.p.A. attività di direzione e coordinamento. Si segnala, inoltre, che la Società controllante redige il bilancio consolidato.

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. Bilancio d'esercizio - 2022

	valori in euro
STATO PATRIMONIALE	
Attivo	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
Immobilizzazioni	106.389.815
Attivo circolante	11.748.780.882
Ratei e risconti	1.767.465
Totale attivo	11.856.908.162
Passivo	
Patrimonio netto:	
- Capitale sociale	26.000.000
- Riserve	28.721.720
- Utile dell'esercizio	5.763.162
Fondi per rischi e oneri	28.131.978
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.750.454
Debiti	11.766.305.942
Ratei e risconti	234.906
Totale passivo	11.856.908.162
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	18.497.849.436
Costi della produzione	18.498.351.851
Proventi e oneri finanziari	7.561.720
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.296.143)
Utile dell'esercizio	5.763.162

**INFORMATIVA IN MATERIA DI
TRASPARENZA
DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE**

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L.

124/2017, art.1, comma 125.

La seguente tabella riporta, in base al principio di cassa, i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

N.	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Note
1	Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	10.767.368	Piano triennale 2022-2024 della Ricerca di Sistema elettrico nazionale - Accordo di programma tra Ministero dello sviluppo economico e RSE S.p.A. - Erogazione anticipo 10% su fondi assegnati per l'intero PTR
2	Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	23.738.289	Piano triennale 2022-2024 della Ricerca di Sistema elettrico nazionale - Accordo di programma tra Ministero dello sviluppo economico e RSE S.p.A. - Erogazione I SAL al 31.12.2022 progetti non integrati
3	ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	537.174	Programma di ricerca MISSION Innovation - Accordo di Collaborazione tra ENEA e RSE - Erogazione contributi SAL maggio 2022
4	Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	84.618	Progetto Ricerca di Sistema elettrico nazionale di tipo b) DRYSMES4GRD - Erogazione finale contributi per attività di ricerca
Totale		35.127.449	

Nel corso dell'esercizio, la Società ha erogato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 126.

La seguente tabella riporta, in base al principio di cassa, i dati inerenti a soggetti percipienti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

N.	Soggetto erogante	Contributo erogato	Note
1	Politecnico di Milano	75.000	Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione
2	Politecnico di Milano	75.000	Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione
3	Università degli studi di Milano - Bicocca	64.980	Dottorato in scienze chimiche, geologiche e ambientali
4	Università degli studi di Milano	45.000	Dottorato in scienze ambientali
5	Università degli studi di Milano	45.000	Dottorato in fisica, astrofisica e fisica applicata
6	Università degli studi di Milano - Bicocca	32.490	Dottorato in business for society
7	Università degli studi di Milano - Bicocca	32.490	Dottorato in scienze chimiche, geologiche e ambientali
8	Università degli studi di Milano	30.000	Dottorato in chimica industriale
9	Università degli studi di Milano	30.000	Dottorato in chimica industriale
10	Università degli studi di Milano	30.000	Dottorato in agricoltura, ambiente e bioenergia
11	Università degli studi di Milano	24.209	Dottorato in chimica
12	Università degli studi di Milano - Bicocca	4.122	Dottorato in scienza e nanotecnologia dei materiali
13	FAST- Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche	3.000	Contributo all'iniziativa "I giovani e le scienze 2023"
	Totale	491.291	

INFORMAZIONI SULL'OBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Nell'esercizio la Società non ha stipulato contratti di locazione finanziaria.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Le informazioni relative alle singole operazioni realizzate con le parti correlate sono rese nei commenti alle singole voci patrimoniali ed economiche precedentemente esposte.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Fidejussioni a favore di terzi

A fine esercizio non risultano in essere fidejussioni.

Garanzie a nostro favore da Controllante

A fine esercizio risulta in essere un affidamento di 70 milioni di euro concesso dalla controllante a favore della Società allo scopo di fornire un adeguato supporto finanziario allo svolgimento delle attività di ricerca.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio presenta un utile di euro 25.707,00 che, in applicazione a quanto stabilito dall'articolo 22 dello statuto sociale, vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 1.285,35 a riserva legale;
- Euro 24.421,65 a riserva statutaria per il rafforzamento della base patrimoniale.

Ringraziamo per la fiducia accordataci.

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE esercizio 2023



P.IVA e C.F. 05058230961

R.E.A. di Milano n. 1793295

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

Via Raffaele Rubattino, 54 20134 MILANO (MI)

Capitale sociale euro 1.100.000 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.***All'Assemblea dell'Azionista Unico della Società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.***Premessa**

Il Collegio sindacale fa presente che, per l'approntamento della presente relazione, si è ispirato alle disposizioni di legge ed in particolare alla Norma 7.1. (*Struttura e contenuto della Relazione dei sindaci*) delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quoted* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2024.

Con la presente relazione, Vi portiamo a conoscenza, tra l'altro, delle attività svolte dall'organo di controllo nel periodo di riferimento e dei risultati conseguiti dalla Società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

Viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 della richiamata Società - RSE S.p.A., che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 25.707. Si fa presente, inoltre, che il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha quindi svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quoted*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione che si sono svolte: il 30 gennaio 2023, 22 febbraio 2023, 29 marzo 2023, 18 maggio 2023, 4 luglio 2023, 20 luglio 2023, 26 settembre 2023, 26 ottobre 2023, 20 novembre 2023, 14 dicembre 2023, 23 gennaio 2024, 4 marzo 2024 e 26 marzo 2024. Dette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere assunte sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed indicazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Il Collegio sindacale fa presente, altresì, che dalla relazione della funzione interna di Audit sulla valutazione dei processi amministrativi svolti, in applicazione della legge n. 262/2005, sull'esercizio 2023, non sono emerse particolari criticità sui processi oggetto delle attività di monitoraggio. Viene però suggerito, con riferimento ad alcuni dei processi esaminati (adempimenti fiscali e previdenziali di legge), di aggiornare "unicamente le procedure laddove necessario", allo scopo di pervenire al miglioramento di tali processi.
- Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni, dai referenti della società di revisione legale e l'esame dei documenti aziendali e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice civile, o ai sensi dell'art. 2409 del Codice civile;
- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 ottobre 2021, n. 147 e non risulta che siano state effettuate analoghe segnalazioni nel corso dell'esercizio in argomento.
- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-novies del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si fa presente, ulteriormente, che la Società nell'esercizio 2023 ha rispettato i vincoli di spesa così come ridefiniti dall'art. 1, comma 591, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii.

Si segnala, infine, che, coerentemente a quanto prevede il successivo comma 597, dell'art. 1 della precitata legge, la relazione dell'organo di gestione contiene, in un'apposita sezione, anche l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600, della stessa legge n. 160/2019.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato in data 26 marzo 2024 dall'organo di amministrazione e pertanto è stato deliberato conformemente a quanto prevede l'art. 24

del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Bilancio d'esercizio risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché dal Rendiconto Finanziario e risulta corredato sia dalla relazione sulla Gestione, ai sensi dell'art. 2428 del cc., che dalla Relazione sul Governo societario ex art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, nonché dagli allegati previsti specificatamente dall'articolo 5 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 ed in particolare:

- il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, dello stesso DM;
- il rapporto sui risultati attesi redatto in conformità alle linee guida generali definite con il DPCM 18 settembre 2012.

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono state fornite le seguenti ulteriori notizie:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano da quelli adoperati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e anche a tal proposito non vengono segnalate ulteriori osservazioni.

Per quanto a nostra conoscenza, si fa presente che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 non sono stati iscritti né “costi di impianto ed ampliamento”, né “costi di sviluppo”, di cui all'art. 2426, comma 1, punto 5), del Codice civile.

Non risulta, inoltre, iscritto alcun valore di avviamento di cui all'art. 2426, comma 1, punto 6), del Codice civile.

Di seguito, si riportano le principali voci di bilancio:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	Variazione
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni	8.971.983	8.408.331	563.652
Attivo circolante	63.511.930	48.072.173	15.439.757
Ratei e risconti	911.792	1.312.720	-400.928
Totale Attività	73.395.705	57.793.224	15.602.481
Passività			
Patrimonio Netto	3.001.175	2.975.468	25.707
Fondi per rischi e oneri	1.938.399	2.206.239	-267.840
TFR lavoro subordinato	3.370.144	3.623.677	-253.533
Debiti	64.864.495	48.660.302	16.204.193
Ratei e risconti	221.492	327.538	-106.046
Totale Passività	73.395.705	57.793.224	15.602.481
CONTO ECONOMICO	2023	2022	Variazione
Descrizione			
Valore della Produzione	44.579.413	40.640.797	3.938.616
Costi della Produzione	42.767.391	40.153.456	2.613.935
Differenza	1.812.022	487.341	1.324.681
Proventi e oneri finanziari	-1.678.036	-416.390	-1.261.646
Rettifiche di valore	0	0	0
Risultato prima delle Imposte	133.986	70.951	63.035
Imposte sul Reddito	-109.341	-1.606.452	1.497.111
Imposte anni precedenti	1.735	0	1.735
Imposte anticipate/differite	-673	1.590.406	-1.591.079
Utile/Perdita di esercizio	25.707	54.905	-29.198

Il Collegio segnala, inoltre, che l'Organo Amministrativo, sia nella Nota Integrativa che nella Relazione sulla Gestione fra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ha segnalato che nell'esercizio 2023 sono proseguite le attività di ricerca del Piano Triennale 2022-2024 approvato con decreto Ministeriale del 15 settembre 2022.

A conclusione della valutazione dell'ammissibilità dei progetti presentati, con Decreto Ministeriale n. 495 del 6 novembre 2023 è stato approvato l'Accordo di Programma tra il MASE e gli affidatari RSE, ENEA e CNR e nel mese di dicembre sono stati erogati l'anticipo del 10% e i contributi relativi al primo SAL dei progetti non integrati.

Da quanto riportato nella relazione, ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata in data 5 aprile 2024, dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio dà atto, altresì, del giudizio espresso dalla medesima Società di Revisione che viene, di seguito, integralmente riportato: *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Per quanto riguarda, poi, la continuità aziendale, il cui presupposto deve ragionevolmente permanere per l'esercizio successivo a quello cui il bilancio si riferisce, si evidenzia che per la Società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., non esistono, ad avviso di questo Collegio sindacale, allo stato attuale, elementi che possano pregiudicare la continuità aziendale anche in considerazione di quanto precisato dal Consiglio di amministrazione e sulla base delle conclusioni cui è giunta la società di revisione legale in merito all'appropriatezza delle affermazioni dell'organo di gestione su tale specifico aspetto.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo in carica nel corso dell'esercizio in rassegna e le verifiche effettuate da questo Collegio sindacale e tenuto conto altresì del giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'Azionista Unico ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa e, in particolare, di destinare l'utile di esercizio pari ad €. 25.707,00, come di seguito specificato:

- €. 1.285,35 a riserva legale;
- €. 24.421,65 a riserva statutaria per il rafforzamento della base patrimoniale.

Infine, si segnala che con l'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 si conclude il mandato conferito al Collegio sindacale dall'assemblea del gennaio 2022. Come già

evidenziato con comunicazione PEC sia al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, che al Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllante GSE Spa in data 2 maggio 2023, il Collegio sindacale ha evidenziato l'errore commesso nell'assemblea del gennaio 2022 in cui si è provveduto alla nomina dello stesso Collegio, indicando una durata della carica (esercizi 2021, 2022 e 2023) inferiore al triennio e dunque non conforme a quanto inderogabilmente previsto dall'art. 2400 del Codice civile. Alla nostra segnalazione ha risposto garbatamente il Presidente della Società senza però porre rimedio all'errore e non ha risposto il Presidente della Controllante.

Roma, 5 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Il Presidente **Prof. Angelo Cremonese**

Il Sindaco effettivo **Dott.ssa Cristina Fara**

Il Sindaco effettivo **Dott. Giuseppe Farese**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

esercizio 2023





Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



3

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 5 aprile 2024

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO

ai sensi dell'art. 18
dello statuto sociale
esercizio 2023





**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 18 DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Franco Cotana in qualità di Amministratore Delegato e Carlo Legramandi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale,

ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata:
- a) sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'esercizio;
 - b) sulla base di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle diverse strutture aziendali e delle attività di verifica sull'operatività dei controlli svolte, con l'ausilio della funzione Internal Audit della controllante GSE, per accertare l'effettiva e corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili;
 - c) a seguito di un'attività di analisi volta ad estendere il processo di aggiornamento, formalizzazione e verifica delle procedure amministrative e contabili relative a processi aziendali aventi un impatto rilevante ai fini della redazione del bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2023, che chiude con un utile netto di euro 25.707 e un patrimonio netto di euro 3.001.175:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice civile, nonché ai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 5 aprile 2024

Franco Cotana
Amministratore Delegato



Carlo Legramandi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.
Via R. Rubattino, 54 - 20134 Milano
Tel. **+39 02.3992.1** – Fax **+39 02.3992.5370**
www.rse-web.it